1869

N° 44

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.

Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato cent. 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17
Roma (franco ai confini)		» 52	27	15

FIRENZE, Sabato 13 Febbraio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria e Germ.		» 112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		» 82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il numero 4819 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del ministro dell'interno;

Vista la deliberazione emessa dal Consiglio provinciale di Milano nell'adunanza del 13 settembre 1866, e quelle dei Consigli comunali di Bustighera, Mediglia e Mercugnano, in data 16, 18 e 28 dicembre successivo;

Visto l'articolo 14 della legge sull'amministrazione comunale e provinciale, in data 20 marzo 1865, allegato *A*,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. I comuni di Bustighera e Mercugnano sono soppressi ed aggregati a quello di Mediglia.

Art. 2. Fino alla ricostituzione del novello Consiglio comunale di Mediglia, cui si procederà a cura del prefetto della provincia nel minor termine possibile, le attuali rappresentanze dei comuni sovraccennati continueranno nell'esercizio delle loro attribuzioni, ma cureranno di non prendere deliberazioni che possano vincolare l'azione del futuro Consiglio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 7 gennaio 1869.

VITTORIO EMANUELE.

G. Cantelli.

Il numero 4820 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposizione del Nostro ministro dell'interno;

Vista la deliberazione del comune di San Pietro degli Schiavi, in provincia di Udine, nell'adunanza 28 maggio 1867;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di San Pietro degli Schiavi ad assumere la denominazione di San Pietro al Natisone, giusta la deliberazione sovracitata.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 7 gennaio 1869.

VITTORIO EMANUELE.

G. Cantelli.

Il numero 4852 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Veduta la legge 3 settembre 1868, n. 4579;

Veduto il decreto R. del dì 8 novembre 1868, n. 4687,

Determina quanto segue:

I biglietti al portatore di *lire una* che la Banca Nazionale nel Regno d'Italia, il Banco di Napoli e il Banco di Sicilia emetteranno in virtù della suddetta legge, avranno i seguenti segni caratteristici, cioè:

Quello della Banca Nazionale nel Regno d'Italia è compreso in un rettangolo che misura al lato maggiore 64 millimetri e al minore 37 millimetri circa. È impresso sopra carta bianca priva di filigrana, in verde e nero sul diritto e in verde chiaro e nero sul rovescio.

Il fondo del diritto è di forma quasi ovale e consta di un ornato circondato superiormente e inferiormente di una serie di cartelline esagone irregolari simmetriche, nelle quali risalta in bianco su fondo verde la parola *una*. Su questa serie di piccole cartelle figura, in alto il bollo rosso della Banca, simile a quello dei biglietti da lire 10, 5 e 2 già in corso, ma di una dimensione più piccola; in basso vi stanno impressi in nero tre circoli formanti una fascia continua sulla quale sta scritto in lettere chiare su fondo lineato: *Creazione* 20 *gennaio* 1869, e nella porzione centrale inferiore della fascia stessa la parola *una* similmente chiara su fondo lineato. Questa fascia circoscrive tre dischi neri dei quali i due laterali più piccoli di quello centrale. Stanno su questi dischi tre rombi chiari, dei quali il centrale contiene una cifra B. N. composta di semplici linee di contorno, e gli altri una crocellina chiara su fondo lineato. Ai quattro angoli del biglietto risaltano quattro tondi, rialzati a destra e sinistra da due piccoli semicerchi. Questi tondi e questi semicerchi circonda una piccola fascia nera carica di minuti rombi chiari contigui. I piccoli semicerchi sono neri e vi risalta in chiaro la parola *una* in linea curva concentrica. I tondi superiori contengono nel centro una cifra 1 diversa di forma, chiara su fondo nero e accostata a destra e a sinistra dalla parola *lira* composta di lettere chiare lineate disposte in linea curva. Intorno a questa cifra girano quattro linee curve concentriche formanti otto versi che contengono le comminazioni legali contro i falsari, con piccole lettere chiare su fondo lineato. I tondi inferiori contengono su fondo punteggiato due teste simili dell'Italia in profilo, rivolte l'una verso l'altra, eseguite ad imitazione di cammeo, e simili a quelle dei biglietti da 5 lire, quantunque di minor dimensione.

Il centro del biglietto componesi di un fondo verde minutamente ornato di fascie rettilinee intrecciate, sulle quali risalta in chiaro, su fondo lineato, la parola *una* rivolta in diversi sensi. Su questo fondo risalta in nero la leggenda del titolo. Componesi questa di tre linee. Le prime due sono curve e concentriche, maggiore la prima della seconda, ed esprimono in caratteri comuni: *Banca Nazionale nel Regno d'Italia.* La terza è orizzontale, e in caratteri assai più grandi porta le parole: *una lira.* Sotto queste sono le firme del controllore Galliano e del cassiere Nazari. A destra e a sinistra della leggenda, fra i due tondi superiori e i due inferiori si legge il numero del biglietto in cifre arabe rosse, e la serie del biglietto stesso è segnata in nero alla parte superiore, e alla inferiore in prossimità dei quattro tondi descritti. Il rovescio del biglietto da una lira è impresso sopra un fondo verde chiaro minutamente ornato, e consta principalmente di un gran tondo centrale accostato da quattro più piccoli in corrispondenza agli angoli del biglietto. Il tondo centrale è rialzato in sei punti equidistanti, e diametralmente opposti, da sei semicerchi, entro i quali su fondo nero si legge la parola *una* in lettere chiare. Una serie continua di piccoli rombi chiari circonda questo tondo e i semicerchi che lo rialzano; una fascia di stelle chiare, su fondo nero, include il tutto. In questo tondo centrale, sopra un fondo nel quale apparisce come di rilievo la parola *Italia* ripetuta quattro volte, si vede la effigie d'Italia in mezza figura collocata di fronte, con lunga chioma scendente giù lungo le spalle, coronata di alloro e col diadema di torri sormontato da una stella. Quel diadema ricuopre in parte le accennate parole *Italia*. In alcune parti chiare di questa effigie, e in ispecie verso la spalla sinistra della medesima, si vede la parola *Italia* capovolta, bianca su fondo verde, la quale appartiene al fondo del biglietto. I quattro tondi più piccoli contengono i seguenti ritratti: *Cavour* e *Colombo*, simili a quelli dei biglietti già in corso, nei tondi superiori; *Manin* in tre quarti e *Dante* di profilo secondo il ritratto di Giotto, nei tondi inferiori. Tutti questi tondi sono circondati da una fascia ornata di stelle chiare su fondo nero, interrotta in quattro punti diametralmente opposti da un cartellino nero che porta in lettere chiare il nome dell'uomo illustre raffigurato in ciascun tondo.

Quello del Banco di Napoli abbraccia un rettangolo di sessantanove per quarantadue millimetri. È stampato sopra carta rossa che porterà in filigrana la parola *una* in lettere maiuscole matte, chiarite tutto intorno da un lucido filetto per ottenere maggior risalto.

Il lato superiore del biglietto avrà un ornato composto di otto anelli traversati da una bacchetta; nella circonferenza degli anelli verrà scritto *Banco di Napoli*, nel centro la cifra 1, nel mezzo poi della bacchetta si vedrà pure scritta sopra una lista nera *una lira*. Il lato inferiore avrà un ornato simile al superiore, ma nel mezzo vi sarà una lista su cui verrà scritta la data della legge 3 *settembre* 1868, *n°* 4579. I lati verticali avranno una lista nera su cui sarà scritto *una lira* fiancheggiata da piccoli anelli in cui si vedrà la cifra 1. Ai quattro angoli del biglietto vi saranno quattro rosoni, su cui si vedrà la cifra 1 su fondo nero, e la stessa cifra più piccola ripetuta in otto piccoli anelli. Il fondo del rettangolo è occupato da cinque linee di scritto.

La prima in carattere gotico inglese ha la leggenda *Banco di Napoli*.

La seconda porta in doppio a destra ed a sinistra il numero progressivo continuo del biglietto in carattere lapidario.

La terza è uno spazio mistilineo coverto di lavoro in caratteri microscopici, al disopra del quale marcatamente si legge in carattere nero lapidario *una lira*, e questo spazio è chiuso da due tondi terminati a stella in chiaro scuro con la cifra 1.

La quarta ha sulla destra di chi guarda, in piccolo carattere lineato, il titolo *Cassiere maggiore* ed a sinistra il titolo *l'Ispettore*.

La quinta porterà a destra come sopra l'autografo *Mancini*, ed a sinistra l'autografo *Ulloa*.

Nel centro, fra i titoli e gli autografi, in cerchio fregiato sul fondo rosso della carta, sarà apposto il bollo a secco del Banco.

Esso porta lo stemma Reale di Savoja, sormontato dalla corona Regia, circondato dalle insegne della SS. Annunziata e fregiato di due rami di quercia; sulla circonferenza si legge: *Il Banco di Napoli.*

Il biglietto sul diritto sarà tutto stampato in nero; esso porterà in trasparenza sul dorso tutti gli ornati e le leggende, meno la serie ed il numero; lo stesso dorso sarà attintato leggermente di azzurro, variamente disegnato e disseminato di caratteri microscopici, pei quali si ha centinaia di volte ripetuta *una lira*.

Il biglietto è a matrice distinta da una bacchetta perpendicolare, su cui sta scritta la leggenda: *Il Banco di Napoli*, e sulla matrice è notato il duplicato del numero.

Finalmente quello del Banco di Sicilia sarà stampato in carta filigranata della lunghezza di millimetri 108 e della larghezza di millimetri 67.

All'angolo destro inferiore del biglietto è figurata la Sicilia in Cerere seduta, avente un fascio di spighe in una mano e la falce nell'altra.

All'angolo inferiore sinistro è uno scudo ovale, ove si scorge il profilo dell'*Italia* coronata di torri; lo scudo posa sopra un poggetto da cui spuntano tre gruppetti d'erba; sopra lo scudo dal di dietro escono alcune foglie d'alloro.

I due angoli superiori sono occupati da due rosette di forma circolare, dal fondo dei quali, lavorati a sagré, spicca in bianco colle ombre nere la cifra 1.

Il lato superiore e il lato sinistro è chiuso da una cornice nera che porta, replicate in bianco, le parole *una lira*; la cornice, che è base al biglietto, porta la data della legge così espressa: *Legge del* 3 *settembre* 1868, *n°* 4579.

L'angolo inferiore sinistro è chiuso da un rabesco in forma di giglio.

Nel sommo del biglietto leggonsi in caratteri marcati con ombre chiare le parole *Banco di Sicilia*; nel mezzo del biglietto evvi una fascia che alle due estremità termina con due ornatini, e nella quale sono le parole *una lira* in caratteri marcati bianchi con ombre nere in fondo di linee orizzontali marcate sotto questa fascia, cioè nel luogo ove sono le firme del revisore e del cassiere è un parallelogramma coi lati più brevi di forma irregolare, la di cui cornicetta in nero racchiude un fondo azzurro composto di caratteri piccolissimi, che replica le parole *una lira*.

In azzurro pure sono: la fascia che è tra lo spazio delle firme e tra la fascia centrale sopra descritta; il disegno che racchiude il luogo del numero progressivo del biglietto, che è ad angoli acuti irregolari, e i due spaziètti superiori di forma triangolare.

Questi fondicelli azzurri sono sempre composti di diverse linee intrecciate a quadretti e a losanghe.

Sotto il luogo dove sono le firme è uno spazietto semicircolare che ha nel centro la cifra 1 in nero con profilo, sotto la quale si legge il nome del paese e dell'artista da cui furono eseguiti i disegni.

Il rovescio del biglietto è stampato tutto in azzurro con una cornice a zig-zag, i due angoli superiori sono occupati da due rosette circolari portanti in bianco, con ombre marcate, la cifra 1 in fondo rigato orizzontalmente.

Nel centro evvi un ovale che racchiude lo stemma Reale di Savoja ornato della ghirlanda; il fondo dell'ovale è trattato in linee orizzontali leggiere.

Ai lati dell'ovale passa una fascia le di cui due estremità sono rotonde e posano sulla cornice colle parole *una lira*; le stesse parole sono in un nastro vagante, che orna la parte inferiore del biglietto, e propriamente sotto lo scudo.

Posano sullo scudo suddetto due fasci di foglie avvolti a spirale da un nastro che replica le parole *una lira*.

Tutti questi lavori risultano da un fondo il di cui lavoro è composto di moltiplici linee replicatamente incrociate che formano un disegno a piccoli occhi di forma intralciata e reticolare.

Il biglietto di una lira del Banco di Sicilia sarà stampato in carta filigranata.

Il filigrano conterrà nella parte superiore le parole: *Banco di Sicilia*, la cifra 1 che viene a corrispondere a fianco della figura rappresentante Cerere, ed altra cifra 1 sopra lo scudo che rappresenta l'Italia. Nella parte inferiore *una lira* nel punto ove sono le firme del revisore e del cassiere.

Il biglietto conterrà un numero progressivo che sarà piazzato, con apposita macchinetta, nella fascia color *bleu* che trovasi sotto le parole *Banco di Sicilia* e che corrisponde sopra il filigrano in cui leggonsi le stesse parole.

Il presente decreto sarà inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia.

Dato a Firenze, li 9 febbraio 1869.

L. G. Cambray-Digny.

Con R. decreto del 21 gennaio 1869 il luogotenente nel corpo di stato maggiore Edoardo Peretti è stato promosso capitano nel corpo stesso.

Con RR. decreti in data 28 gennaio 1869 il luogotenente nel corpo di stato maggiore Morelli Ernesto fu collocato in aspettativa per motivi di famiglia, ed il capitano nello stesso corpo Brunetta d'Usseaux cav. Enrico fu richiamato dall'aspettativa in servizio effettivo.

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari della guerra S. M. in udienza delli 28 gennaio 1869 ha fatto la seguente disposizione:

Boccaleone Cesare, luogotenente nell'arma d'artiglieria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Con R. decreto delli 28 gennaio u. s. lo scrivano di 1ª classe nel corpo d'intendenza militare Gagliardi Achille venne collocato in disponibilità per riduzione di ruoli organici in seguito a sua domanda.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con decreti del 24 gennaio 1869:

Cappelletti Fedele, conciliatore nel comune di Malvino (Tortona), dispensato dalla carica in seguito di sua domanda;

Cornalba Pietro, id. di Peschiera Borromeo (Milano), id.;

Baschenis Alessandro, id. di Bergamo 1° mandamento, id.;

Strazza Eugenio, id. di Tagliuno (Bergamo), idem;

Milanesi Ambrogio, id. di Fontanella (Bergamo), id.;

Zatti Orazio, id. di Zone (Brescia), id.;

Grossi Giovanni, id. di Paratico (Brescia), id.;

Brunelli Filippo, id. di Rovato (Brescia), id.;

Ripari Giuseppe, idem di Martignana di Po (Bozzolo), id;

Vannuzzi Lorenzo, nominato conciliatore nel comune di Malvino (Tortona);

Nini Virgilio, id. di Paciano (Orvieto);

Peduzzi Antonio, id. di Schignano (Como);

Clerici Pietro, id. di Alzate (Como);

Veneroni Angelo, id. di Peschiera Borromeo (Milano);

Capello Giuseppe, id. di Medolago (Bergamo);

Calegari Giovanni, idem di Fontanella (Bergamo);

Cancelli Alberto, id. di Tagliune (Bergamo);

Ginammi Giuseppe, id. di Bergamo 1° e 2° mandamento;

Martinoni Francesco, id. di Riva di Sotto (Bergamo);

Buzzoni Alfonso, id. di Frontignano (Brescia);

Sina Giacomo, id. di Zone (Brescia);

Poli Ciriaco, id. di Paratico (Brescia);

Ghidini Guglielmo, id. di Rovato (Brescia);

Farisoglio Francesco, id. di Bienno (Breno);

Nodari Giov. Battista, id. di Esine (Breno);

Borella Alessandro, id. di Martignana di Po (Bozzolo);

Tedoldi Ambrogio, id. di Derovere ed Uniti (Bozzolo);

Mondini Giovanni, id. di San Martino (Cremona);

Ferrari Pasquale, idem di Castelverde (Cremona);

Mondini Marco, id. di Bazzaniga (Cremona);

Peroni dott. Filippo, idem di Gadesco (Cremona);

Bornati Alessandro, id. di Cingia de' Botti (Cremona);

Ardemagni Carlo, già conciliatore del soppresso comune di San Lorenzo dei Picenardi, mandamento di Pescarolo, id. di Torre dei Picenardi (Cremona);

Ferrari Giuseppe Angelo, id. di Motta Baluffi, mand. di Sospiro, id. di Motta Baluffi ed Uniti, mand. di Sospiro (Cremona);

Carrara Filippo, id. di Aviatico (Bergamo), rinominato conciliatore nel comune medesimo.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

MINISTERO DELL'INTERNO.
Avviso di Concorso.

Dovendosi provvedere ad un posto di medico ordinario nel sifilicomio di Chieti, per un triennio, coll'annuo assegno di lire mille cinquecento, viene a tale effetto aperto un concorso per titoli, a forma del regolamento approvato col Regio decreto 25 settembre 1862, num. 870.

Tutti coloro che intendono prender parte a detto concorso dovranno presentare entro il 15 marzo 1869 a questo Ministero le loro istanze corredate dei documenti prescritti dall'art. 2° del summentovato regolamento, di cui i concorrenti potranno prender notizia presso le rispettive prefetture e sottoprefetture.

Firenze, 12 febbraio 1869.

Il Direttore capo di Divisione
A. Scibona.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.
Avviso di concorso.

Si rende noto che sono poste a concorso le cattedre vacanti negli istituti tecnici indicati nel seguente prospetto.

Il concorso sarà per titoli e per esame orale e scritto davanti apposita Commissione.

Coloro che aspirano ad alcuna delle cattedre infrascritte dovranno trasmettere a questo Ministero non più tardi del 1° aprile prossimo le loro domande estese in carta da bollo nelle quali sia accennato in modo preciso il posto al quale aspirano, e se intendono di concorrere solo per titoli od anche per esame.

Nel caso di concorso a varii posti per parte di uno stesso concorrente, esso dovrà trasmettere altrettante domande quanti sono i posti ai quali concorre.

Firenze, 16 gennaio 1869.

Il Direttore Capo della 3ª *Divisione*
Maestri.

Sede degli istituti e materie d'insegnamento.	Annuo assegno
Milano. — Economia industriale e commerciale, e statistica . . .	L. 2,200
Torino. — Lettere italiane, geografia e storia	» 2,200
Venezia. — Economia industriale e commerciale e diritto	» 1,760

NOTIZIE ESTERE

Inghilterra. — Si legge nel *Daily News*:

È cosa assai strana che alcuni giornali inglesi, i quali nei tre o quattro ultimi mesi erano i più disposti ad annunziare che lord Stanley e il signor Reverdy Johnson avevano regolata la controversia dell'*Alabama*, siano precisamente quelli che oggi rampognano amaramente quel diplomatico.

Noi abbiamo sempre per parte nostra avvertito il pubblico che poteva essere disilluso; ma pertanto non è una ragione perchè ci permettiamo di disconoscere la condotta di coloro che hanno preparato il trattato con dei mezzi che sono i soli che possiamo adoperare per dar fine alle nostre controversie con l'America.

Oggi siamo vincolati, ma noi accetteremo secondo quello che farà il Senato degli Stati Uniti. Dicesi che il generale Grant ha parlato con molta energia contro la Convenzione. Tuttavia il generale Grant non è ancora presidente degli Stati Uniti, e non ha poteri costituzionali superiori a quelli di qualunque altro cittadino, e se il Senato approvasse la Convenzione non gli rimarrebbe che a sorvegliarne la esecuzione quando sarà giunto alla presidenza.

È vero che il generale Grant ha fin d'ora una grande autorità morale; credesi che il suo governo sarà un governo forte, e uno dei più forti di quelli che hanno esistito agli Stati Uniti. Oltre a ciò siccome spetterà al gen. Grant la nomina dei commissari americani e il dare loro le istruzioni, potrà influire moltissimo sulla questione dell'arbitrato. Dimodochè può avvenire che il desiderio manifestato testè da un giornale si compia, cioè che il Senato respinga la Convenzione. In tal caso non crediamo che non vi sia ragione di rallegrarsi sia con l'Inghilterra, sia con gli Stati Uniti.

Il signor Seward spesso ha mostrato di avere un indole inchinevole al male, ma le idee che si attribuiscono al generale Grant sono tanto impraticabili che non si concepisce la possibilità per un uomo di Stato inglese di accettarle diplomaticamente.

— Si legge nel *Morning Post*:

Mentre si tratta di fare delle grandi economie nei pubblici servizi, in quelle regioni, e segnatamente nell'ammiragliato, è grande l'imbarazzo per diminuire il personale degli impiegati d'ogni genere, facendo il meno male possibile agli individui.

Si può argomentare quali siano le difficoltà che si presentano sotto questo rapporto dal solo fatto che in un solo dipartimento, il quale occupa in questo momento quindici impiegati, è stato dichiarato in un rapporto ufficiale che basterebbero due soli.

Per agevolare al signor Childers l'agire in presenza d'interessi individuali di tanta importanza è stata nominata una Commissione che ha per membri lord Camperdown, il sig. Baxter membro del Parlamento e il signor Anderson revisore aggiunto. Quella Commissione deve occuparsi delle quistioni personali. Un'altra Commissione, della quale faranno parte lord Northbrook, Stansfeld e Anderson, si occuperà del Ministero della guerra.

Si spera di poter arrivare a dei risultati importanti sopprimendo nei varii uffici gl'impiegati meno necessari che vogliono consentire ad esser messi al riposo.

— Si legge nello stesso diario:

Il quartier generale della stazione del Pacifico deve essere trasportato a Valparaiso. Abolendo il commodoro della stazione del Pacifico si farà una economia considerabile, e così abolendo il commodoro del Capo di Buona Speranza, e col dare il grado di seconda classe al commodoro della stazione delle Indie.

Prussia. — Scrivono da Berlino alla *Gazzetta di Colonia*:

I progetti di legge relativi al sequestro dei beni del re Giorgio e dell'ex-elettore d'Assia occuperanno la Camera dei Signori durante la prossima settimana. Le deliberazioni della Commissione presenziata dal signor de Bismark conchiusero per l'adozione dei progetti votati dalla Camera dei deputati.

Circa i beni del re Giorgio il conte Munster ha vivamente combattuto il progetto di legge. Egli riconobbe che la organizzazione della legione guelfa all'estero costituisce un atto di alto tradimento; che il Governo ha il debito di reprimere con ogni mezzo l'agitazione guelfa, ma contestò la legittimità della misura proposta siccome contraria al rispetto della privata proprietà riconosciuta dal trattato 29 settembre 1867.

Il conte de Bismark rispose lungamente e con calore; lasciò da un canto la questione di diritto, non si occupò che del lato politico dell'affare, ed in genere riprodusse gli argomenti da lui addotti alla Camera.

Difese con speciale vivacità l'articolo aggiunto al progetto dalla Camera medesima, il quale statuisce che il progetto non potrà venire levato che per legge, il quale articolo veniva combattuto dal conte Brühl e dal duca d'Ujest.

Il progetto relativo all'elettore d'Assia fu anch'esso degnamente difeso dal conte de Bismark, e l'adozione ne sembra sicura anche da parte della Camera Alta.

Il signor de Brunnk è incaricato della relazione dei due progetti.

— La *Corrispond. prov.* rettifica nei termini che seguono le parole pronunziate dal conte de Bismark alla Camera dei deputati intorno alla legione guelfa:

Voi vi ricordate che in allora questa legione, munita di passaporti austriaci che il Gabinetto di Vienna negò di avere consegnati e che sarebbero stati forniti a prezzo di denaro ad un personaggio della Corte d'Hietzing da un impiegato subalterno, passò nella Svizzera e di là in Francia, conservando gli andamenti di un corpo militare organizzato.

In quell'occasione furono scambiate corrispondenze fra il Governo della Confederazione del Nord e quello dell'imperatore dei Francesi. Da una parte il Governo imperiale credè di non dover rinunciare in simil caso al diritto d'asilo e di ospitalità che è solito di esercitare; ma d'altra parte ei riconobbe che un corpo militare organizzato, con a capo ufficiali per fargli fare gli esercizi in armi, non può essere tollerato sul territorio di uno Stato, quando queste dimostra-

zioni siano dirette contro un vicino col quale si abbia desiderio di vivere in pace.

In presenza di questo principio di minaccia diretto contro una potenza vicina, il Governo francese ordinò che i soldati della legione fossero separati dai loro ufficiali e ripartiti in piccoli distaccamenti. Se gl'individui della legione non sono armati, se ne deve saper grado soltanto al Governo francese, e non già al buon volere di quegli uomini o dei loro capi; essi porterebbero certamente i loro fucili, quando non fosse stato ad essi vietato.

Qui il presidente del Consiglio entra in alcuni particolari sull'organizzazione, sui capi, sulla paga della legione, quindi prosegue:

Prendiamo solamente la cifra più bassa, quella di 1000 uomini, senza contare i distaccamenti che si trovano a Londra ed in America. Ciò implica una spesa annua di circa talleri 300,000 (franchi 1,125,000), assegnati a questo corpo militare.

Io credo che voi m'accorderete bene essere utile di prosciugare le sorgenti da cui defluiscono queste spese, o almeno di non alimentarle più a lungo col denaro dello Stato prussiano.

AUSTRIA. — Leggesi nella *Nuova stampa libera* in data di Vienna 6 febbraio:

Il principe arcivescovo di Vienna ha pubblicato il 24 genn. una lettera pastorale che riempie 8 colonne del giornale cattolico *Volksfreund*. Il card. de Rauscher esorta i fedeli a seguire l'esempio del divino Salvatore; impegna i genitori a vegliare rigorosamente sulla educazione dei figliuoli ed i cattolici ad operare pratiche di abnegazione durante la quaresima. E tutto ciò per aprirsi la via ad un'altra filippica contro la stampa liberale ed il liberalismo.

— Si ha da Peath, 9 febbraio:

Nell'udienza d'oggi del processo contro il principe Karageorgevich, furono autenticati la sentenza pronunciata dal tribunale serbico sul principe Karageorgevich, le indicazioni del principe sul suo governo e sulla sua abdicazione, finalmente il suo interrogatorio intorno alle relazioni di lui con Radovanovits, in cui il principe negò di aver avuto qualsiasi relazione con esso Radovanovits.

GRECIA. — Il *Courrier d'Athènes* del 6 reca:

Dopo molti malintesi ed ostacoli di ogni natura opposti dal ministro decaduto siamo infine giunti ad avere un ministero. È stato composto dal signor Zaimis, che se n'è riservato la presidenza. Ignoriamo ancora se le condizioni poste dal signor Zaimis per la sua accettazione sieno o no state ammesse dalla Corona.

Il nuovo ministero, i cui membri hanno prestato giuramento stamane alle 9, si compone come segue:

Zaimis, presidente e ministro dell'interno;
Th. Deligianis, degli affari esteri;
Ath. Petsalis, delle finanze;
Saravas, della giustizia;
Carlo Soutzo, della guerra;
Tringetas, della marina;
Augerinos, del culto, ecc.

— Le ultime informazioni della *Patrie* da Atene sono del giorno 6.

Il Ministero Zaimis era composto e doveva da un momento all'altro prestare giuramento nelle mani di S. M.

Il capo di questo Gabinetto aveva riunito i suoi futuri colleghi, ed aveva sottoposto loro un programma lungamente elaborato da lui ed approvato poi dalla Corona. Malgrado lo stato avanzato *delle cose, non si consideravano* ancora le cose come interamente appianate.

In tutti i casi, e supponendo che i nuovi ministri controfirmino l'atto diplomatico con cui il Re accetterà il protocollo della Conferenza, le proposte che il loro programma conterrà potrebbero far risorgere più tardi, sotto una nuova forma, la questione ellenica. Il Comitato centrale costituito ad Atene, in vista della questione cretese, si riorganizzò, s'aggiunse nuovi membri, di cui parecchi abitano all'estero, ed allargò la sua sfera d'azione. Esso tende, oggidì, con tutti i mezzi in suo potere, alla formazione dell'impero di Bisanzio, aggruppando attorno ad esso tutte le popolazioni greco-latine, alle quali promette un avvenire affatto nuovo di grandezza e di prosperità.

L'opera è laboriosa, d'una realizzazione impossibile rimpetto alla costituzione attuale dell'Europa; ma avrà per risultato di mantenere in Oriente delle continue agitazioni, ed è ciò che vogliono al momento certi interessi stranieri, che sostengono, benchè celati nell'ombra, una parte considerevole negli avvenimenti, che ora avvengono in Grecia.

Tutti questi fatti sono noti ad Atene, dove si può dire che si succedono quasi pubblicamente. È inutile segnalarli all'Europa.

Le più contraddittorie voci circolavano a proposito del Re. Ora si diceva che partirà per Nauplia, città forte, che possiede una cittadella imprendibile, dove sarà in piena sicurtà; ora assicuravasi ch'egli è deciso a lasciare il potere, che le Camere saranno riconvocate per ricevere la sua abdicazione; ed ora, finalmente, che si prepara la fregata ammiraglia, *Temide*, della marina francese, per riceverlo a bordo al Pireo colla Regina.

Avendo il Re visitato più volte la *Temide*, dov'è stato accolto colla più perfetta cortesia, si designa sempre questo bastimento come destinato a riceverlo in caso d'abdicazione.

Ciò che v'ha di certo si è che tutte queste voci sono senza fondamento, e che le risoluzioni del Re hanno tutt'altra tendenza.

AMERICA. — Il *Times* ha da Nuova York:

La vedova del presidente Lincoln inviava da Francoforte una lettera al Senato degli Stati Uniti per chiedere l'assegnamento di una pensione. La lettera fu presentata il 25 gennaio decorso dal vicepresidente Wade, a cui era stata diretta; essa è nei termini seguenti:

« *All'onorevole Vicepresidente degli Stati Uniti.*

« Signore,

« Con questa io presento molto rispettosamente all'onorevole Senato degli Stati Uniti la domanda di una pensione.

« Io sono la vedova di un presidente degli Stati Uniti, la cui vita fu sagrificata in servizio del suo paese: quella dolorosa calamità ha grandemente danneggiata la mia salute, e per consiglio dei medici sono venuta in Germania per provare le acque minerali, e andare in Italia durante l'inverno; ma i miei mezzi finanziari non mi permettono di trar vantaggio dal consiglio urgente datomi, nè posso vivere in modo conveniente alla vedova del capo magistrato di una gran nazione, sebbene io faccia la massima economia.

« In considerazione dei grandi servizi che il profondamente lamentato mio marito ha resi agli Stati Uniti, e della spaventosa perdita che ho sostenuta per la sua prematura morte — potrei dire pel suo martirio — rispettosamente sottometto al vostro onorevole Corpo questa petizione, sperando che mi venga concessa una pensione annua, sicchè mi possa trovare in minori difficoltà pecuniarie.

« Sono molto rispettosamente,

« Francoforte, Germania.

« A. LINCOLN. »

Il corrispondente del *Times* soggiunge a questo proposito che probabilmente il Congresso concederà alla vedova del signor Lincoln una pensione annua di 5,000 dollari.

— Il *Morning Post* ha da Nuova York 28 gennaio:

Ieri al Senato il signor Sherman pronunciò un lungo e stupendo discorso in favore del *bill* di finanza. Dopo di lui parlò il signor Creery, del Kentucky, il quale toccò del recente discorso del senatore Morton, e del *bill* finanziario. Il senatore del Kentucky si ebbe caldissime congratulazioni dai senatori di ambedue le parti per il suo discorso. Era il primo discorso del signor Creery, e tutti dicono che è il più eloquente, efficace e spiritoso discorso detto nel Senato da lungo tempo.

Vi sono molte ragioni di credere che durante la presente sessione del Congresso saranno adottati dei provvedimenti finanziari importanti.

Il signor Howe presentò una mozione al Senato, la quale fu trasmessa al Comitato delle riforme e delle economie, affinchè sia nominato un valente frenologo, coll'incarico di esaminare tutti i candidati per gl'impieghi della rendita interna e riferire lo sviluppo dei loro cranii rispetto all'affetto, alla coscienza, alla causalità ecc. affinchè il governo non subisca più a lungo le frodi tanto comuni ora in quel dipartimento. Quella proposta suscitò grande ilarità nel Senato.

I membri repubblicani della Camera dei rappresentanti, in una loro riunione, hanno presentato al Senato la petizione seguente:

« Agli onorevoli senatori degli Stati Uniti:

Siccome il signor Andrea Johnson non rimarrà nell'ufficio di presidenza nemmeno due interi mesi, i sottoscritti membri repubblicani del Congresso rispettosamente domandano che, tranne quando è necessario per la sostituzione dei posti vacanti, non siano confermate nessune nomine fino alla presidenza del generale Grant. »

La detta petizione ha la firma di oltre cento membri.

Credesi che presto sarà fatta la pace con gli Indiani, dacchè molte tribù ostili hanno fatto sapere al Governo che si sottoporranno alla sua volontà.

Ieri è morto a Edgefield l'ex governatore Pickens, della Carolina meridionale, già ministro presso la Corte di Prussia e membro del Congresso.

La legislatura del Delaware ha nominato una Commissione per indurre la Compagnia della gomena atlantica francese a posare la gomena sulle rive del Delaware.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Dal bollettino dei prezzi dei prodotti agrari venduti nel comune di Firenze dal dì 1° al dì 6 febbraio 1869 togliamo le seguenti cifre:

		PREZZO massimo	PREZZO minimo
Grano tenero per seme, l'ettolitro	L.	— —	— —
Id. c. s. da pane	»	29 42	26 00
Id. duro da paste	»	28 73	25 31
Id. di Chiana	»	27 36	24 63
Id. di Romagna	»	26 00	23 94
Germanello di Perugia	»	25 31	23 94
Bologna rosso	»	25 31	24 63
Ferrara rosso	»	24 63	23 94
Misto	»	26 00	24 63
Tangarok duro per paste	»	31 27	23 94
Granturco	»	10 26	9 58
Riso	»	51 83	41 23
Marroni	»	12 91	11 63
Castagne secche	»	28 73	27 36
Patate, il quintale	»	10 30	7 36
Farina di castagne	»	28 47	23 56
Legname combustibile *forte*, il miriagramma	»	0 29	0 26
Id. *dolce*	»	0 24	0 21
Pane, 1ª qualità, il chilogramma	»	0 59	0 53
Id. 2ª id.	»	0 47	0 41
Vino vecchio rosso, l'ettolitro	»	98 72	82 27
Id. nuovo rosso	»	76 78	31 81
Id. bianco	»	72 39	54 84
Olio 1ª qualità	»	143 59	137 61
Id. 2ª id.	»	130 13	125 64
Id. da ardere	»	119 66	104 70
Pasta d'olio di sansa	»	89 74	83 76
Olio nuovo	»	137 51	115 17

— Domenica 14 febbraio corrente avrà luogo l'ultimo corso di gala delle carrozze, come era annunziato nel programma delle passate feste carnevalesche.

— La Direzione delle ferrovie dell'Alta Italia pubblica il seguente avviso:

In occasione della replica della *Giandujeide*, che avrà luogo domenica 14 corrente, le stazioni autorizzate alla vendita di biglietti festivi d'andata e ritorno per Torino rilasceranno, a cominciare dal sabato 13, i biglietti medesimi che saranno valevoli per tutti i treni diretti (1ª e 2ª classe) ed omnibus a tutto il giorno di lunedì 15 corr. mese.

Le altre stazioni, non autorizzate alla vendita dei suddetti biglietti festivi d'andata e ritorno per Torino, ma a quella dei biglietti per le feste del carnevale di Torino stesso, e perciò state nominate nel relativo avviso del 20 p. p., rinnoveranno invece il 13 corr. la vendita di questi biglietti, valevoli pure dal medesimo giorno 13 a tutto il 15 sovra indicato.

Il ritorno, facoltativo nella stessa domenica, non si potrà protrarre oltre il ripetuto giorno 15 corr.

— L'*Italia militare* annunzia che il terzo battaglione bersaglieri è trasferito da Parma a Modena.

— R. Accademia di scienze, lettere ed arti in Modena — Adunanza della sezione di lettere 12 gennaio 1869:

In appendice alla dissertazione circa le *leggi naturali*, letta dal socio Grimelli nella adunanza p. p., 2 gennaio, l'autore stesso, in questa seduta, richiama le accennate leggi *fisiche, fisiologiche, psicologiche, morali*, considerandole specialmente in ordine al linguaggio, sia umano, sia animale. Per tal guisa intende a riconfermare, come tutta propria e caratteristica della specie umana, la facoltà del linguaggio intellettivo cosciente, ossia con pensiero parlato e parola pensata, a gran differenza degli animali, il cui linguaggio riducesi a un magistero instintivo incosciente, cioè sensorio motore, dagli animali inferiori ai superiori. Egli è invero mirabile il riscontrare l'umana specie contraddistinta in tante varietà o razze, e subvarietà o subrazze, con altrettanti idiomi, tutti intellettuali, e alla lor volta, in via progressiva, stazionaria, regressiva, ma sempre a grande distinzione d'ogni specie animale, comunque addomesticata, le cui varietà o razze diverse e molteplici serbano il linguaggio loro proprio, quanto istintivo altrettanto uniforme; permanente, immutabile. E già il linguaggio umano mentre procede dalle più meravigliose leggi e norme alfabetiche, lessicologiche, grammaticali, che stanno a base d'ogni idioma razionale, al tempo stesso si riscontrano gli animali, siano pure antropomorfi, non che scimmieggiatori dalle azioni umane; si ravvisano simili animali manchevoli assolutamente del privilegio di quelle norme e leggi ordinate e coordinate al sublime magistero razionale. Per ultimo quanto più si considerano e si esaminano le leggi naturali, in un colle norme educative, dell'alfabetica articolazione, della lessicologica inflessione o agglutinazione, della grammaticale costruttura o sintassi logica, tanto più si è condotti a riconoscere, in tutto ciò, il più sublime privilegio dell'umanità, dicasi pure *umanesimo*, e con vicende ben meritevoli dei più accurati studi, a fronte della animalità, o *animalesimo*, ognora instintivo e per tal guisa sempre stazionario, senza progresso, nè regresso.

Essendo mancate le trattazioni annunziate agli accademici, il cav. presidente Carlo Malmusi lesse alcuni suoi versi di vario argomento, altri inediti, altri poco divulgati, e in essi tutti piacque la gentilezza delle immagini, e la pulitezza della frase poetica.

Il Segretario: RAISINI.

— Il mattino del 7 corrente dalle 6 alle 9 varie scosse di terremoto spaventarono grandemente gli abitanti di Siena.

Quel giornale il *Libero Cittadino* dice che fu accertato le rovine limitarsi alla caduta di moltissimi camini, di alcuni parapetti e ai guasti manifestatisi nelle muraglie di alcune case dei rioni più poveri, e le disgrazie al ferimento di una donna colpita sulla via da una tegola caduta da un tetto.

Il citato giornale aggiunge i seguenti ragguagli:

Una prima scossa marcata di terra avvenne alle 5 45' antim. del 7 febbraio con variata direzione nel movimento, ma prevalentemente sussultoria, della durata di 9".

Una seconda avvenne alle 5 48' 50" con variatissima direzione nel movimento, ma di una costante intensità nella sua durata, che fu di 7".

Una terza e forte avvenne alle 6 0' 45", avente in principio un leggero movimento misto nella sua direzione, ma prevalentemente ondulatorio, nella direzione maestro scirocco, quindi gradatamente aumentando per poi gradatamente cessare, sempre con direzione variata, della durata di 11".

Nella notte del giorno successivo (8) altre leggerissime scosse furono avvertite, fra le quali una alle ore 6 35' antim. un poco più forte con movimento ondulatorio e con una durata di pochi secondi.

Le condizioni atmosferiche, durante le quali hanno avuto luogo i movimenti, sono le seguenti:

6 Febbraio — ore 9 p. — pressione 743,33, temp. centig. 12,71, tensione del vapore 6,81 — umidità R. 62,3 — vento maestrale — calmo — stato del cielo — sereno con densi vapori ad ostro.

7 Febbraio — ore 9 ant. — pressione 741,91, temperatura centigrada 8,63, tensione del vapore 6,25, — umidità R. 75,6 — vento, maestrale, calmo — stato del cielo, sereno con densi vapori ad ostro. Ago magnetico d'inclinazione, calmo.

7 Febbraio — ore 12 m. — pressione 741,67 — temperatura centigrada 12,57 — tensione del vapore 7,11 — umidità R. 65,6 — vento maestrale, calmo — stato del cielo, strati, vapori più intensi ad ostro e ponente, spezzati — Ago magnetico d'inclinazione, calmo.

7 Febbraio — ore 9 pom. — pressione 740,50 — temperatura centigrada 5,99 — tensione del vapore 6,55 — umidità R. 9,30 — vento maestrale, calmo — *stato del cielo*, nebbia fitta.

8 Febbraio — ore 9 ant. — pressione 739,55 — temperatura 4,36 — tensione del vapore 9,14 — umidità R. 97,3 — stato del cielo, nebbia fitta.

È da ritenersi che l'area di massima oscillazione, se non fu dentro la cinta della città, si sia trovata ad una prossima distanza, giacchè dalle notizie che abbiamo resulta che quei terremoti furono sentiti con minore intensità in ragione della distanza da Siena.

Anche i tre terremoti di Domenica, che niuno rammenta averne avvertiti di tanta intensità in così breve spazio di tempo (in un quarto d'ora), hanno sempre più confermato quanto sulla esperienza di 5 secoli e mezzo ebbe ad osservare l'illustre professore Pianigiani, che cioè il suolo senese offra bastevole garanzia e sia messo a prova di sufficiente resistenza contro le forze sotterranee da non dar luogo ad alcuni di quelli sconvolgimenti di suolo, che hanno segnate epoche funestissime in altri luoghi d'Italia.

— Un telegramma da Nizza marittima reca l'annunzio della morte quivi avvenuta di Fuad pascià, ministro degli affari esteri di S. M. il Sultano.

— L'anno 1867 fu il primo dell'attivazione del trattato di commercio franco-austriaco. In questo il commercio dell'Austria colla Francia fu attivissimo. Nell'anno 1865 l'importazione dall'Austria in Francia aveva avuto un valore di franchi 25,948,543. Lo stesso commercio nel 1867 ebbe un valore di franchi 47,919,475, per cui s'ebbe un aumento di franchi 21 milioni. L'esportazione dalla Francia per l'Austria nel 1865 aveva avuto un valore di franchi 4,538,689 e nel 1867 di 10,205,909.

MINISTERO DELLA GUERRA.

PREMIO RIBERI.

Nuovo concorso al premio Riberi in lire 1000 *relativo ai venti mesi decorrendi dal* 1° *agosto* 1868 *a tutto marzo* 1870.

Programma.

Saranno aggiudicate lire 1000 in premio alla migliore od alle due migliori memorie redatte da uffiziali del corpo sanitario militare sul tema seguente:

« Trattare un argomento qualunque di igiene militare. »

Condizioni del concorso.

1° Le memorie premiate saranno due, essendo destinate lire 700 per la migliore e lire 300 per quella che si sarà più avvicinata alla soluzione del tema proposto.

2° Nel caso che una sola memoria superasse di lunga mano le altre, l'autore di questa conseguirà l'intiero premio di lire 1000.

3° Nessuna memoria, tuttochè meritevole di lode, potrà conseguire il premio, se l'autore non avrà adempiuto a tutte le condizioni del programma.

4° Le memorie però, che non conseguiranno il premio, otterranno, ove ne siano giudicate meritevoli, una menzione onorevole.

5° Le dissertazioni dovranno essere inedite e scritte in lingua italiana, francese e latina, ed in caratteri chiaramente leggibili: lo stile sarà piano, facile e conciso, quale appunto si addice a cose scientifico-pratiche.

6° Sono solamente ammessi al concorso i medici militari del nostro esercito e marina in attività di servizio, in aspettativa od in ritiro; ne sono però eccettuati i membri del Consiglio e quelli della Commissione.

7° Ciascun concorrente contrassegnerà la sua memoria con un'epigrafe, che verrà ripetuta sopra una scheda suggellata contenente il nome, il prenome ed il luogo di residenza dell'autore.

8° È assolutamente vietata qualunque espressione, che possa far conoscere l'autore, il quale fatto, ove succedesse, toglierebbe al medesimo il diritto al conseguimento del premio.

9° Non si apriranno fuorchè le schede delle memorie premiate o giudicate meritevoli di menzione onorevole, le altre saranno abbruciate senza essere aperte.

10. Il giorno perentorio stabilito per la consegna delle memorie è il 31 marzo 1870. Quelle che pervenissero dopo trascorso questo giorno saranno considerate come non esistenti.

11. La pubblicazione nel *Giornale di medicina militare* dell'epigrafe delle memorie a mano a mano che perverranno al Consiglio servirà di ricevuta ai loro autori.

12. Il manoscritto delle memorie presentate al concorso appartiene di diritto al Consiglio, con piena facoltà a questo di pubblicarlo per mezzo della stampa. L'autore però è altresì libero di dare con lo stesso mezzo pubblicità alla propria memoria, anche emendata o modificata, purchè in questo caso faccia risultare degli emendamenti e delle modificazioni introdottevi in tempo posteriore alla trasmissione del relativo manoscritto al Consiglio.

Il Presidente
del Consiglio superiore militare di sanità
COMISSETTI.

Visto per l'approvazione
Il Ministro: E. BERTOLÈ-VIALE.

CAPITANERIA DEL PORTO DI LIVORNO

Nei giorni 29 e 30 gennaio u. s. furono recuperati nelle acque del canale di Piombino i seguenti oggetti: 1° Un albero da bastimento lungo metri 11 70, e della circonferenza di metri 1 50, guernito tuttavia di coffa e pich; — 2° Due tronchi d'albero, che uno lungo metri 7, e della circonferenza di metri 1 05, e l'altro lungo metri 5 e della circonferenza di metri 1 08; — 3° Un pennone lungo metri 16, e della circonferenza di metri 1.

Perciò, a mente del disposto dagli articoli 131 e 136 del Codice per la marina mercantile, si diffidano tutti coloro che potessero aver diritto a tali oggetti a giustificare le loro ragioni di proprietà nel tempo e modi prescritti dal Codice stesso.

Livorno, li 3 febbraio 1869.

Il Capitano di Porto
S. MASSARI.

CAPITANERIA DI PORTO
nel Compartimento marittimo di Rimini

Si rende noto, per gli effetti di cui agli articoli 131 e 136 del Codice per la marina mercantile, che nelle acque del suddetto compartimento sono stati ricuperati i seguenti oggetti:

Li 23 gennaio 1869, n° 354 tavole d'abete intere del valore di circa L 200.

Li 23 gennaio 1869, n° 63 tavole in pezzi del valore di circa L. 28.

Li 23 gennaio 1869, n° 35 solarini del valore di circa L. 19.

Li 25 gennaio 1869, n° 234 tavole d'abete intere del valore di circa L. 173.

Li 25 gennaio 1869, n° 148 tavole in pezzi del valore di circa L. 54.

Rimini, 5 febbraio 1869.

Per il Capitano di Porto
G. PAOLI, *uff. reggente*

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Madrid, 12.

L'apertura delle Cortes ebbe luogo fra un grande entusiasmo. Quando i membri del Governo provvisorio entrarono nella sala, gli ambasciatori, i deputati e gli spettatori si alzarono: soltanto la frazione repubblicana restò seduta. Durante la seduta furono tirati tre colpi di fucile nella vicina via da alcuni contadini di cattiva fama, che furono immediatamente arrestati. La tranquillità non fu altrimenti turbata.

Vienna, 12.

Si ha da Bukarest che in alcune città della Valacchia circolano, malgrado la sorveglianza governativa, dei proclami di Mazzini che eccitano i popoli d'Oriente a sollevarsi.

Parigi, 12.

La risposta della Grecia è completamente soddisfacente.

Un telegramma d'Atene, in data del 9, dice che la pubblica tranquillità non fu turbata.

Costantinopoli, 11.

Lo Scià di Persia si prepara ad andare col suo esercito verso il sud nella direzione di Bagdad.

La Porta spedì dei rinforzi sulla frontiera persiana.

Parigi, 12.

Chiusura della Borsa.

	11	12
Rendita francese 3 %	71 17	71 42
Id. italiana 5 %	56 45	57 30
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	473 —	476 —
Obbligazioni	233 50	233 —
Ferrovie romane	47 —	47 50
Obbligazioni	119 50	120 —
Ferrovie *Vittorio Emanuele*	52 —	51 50
Obbligazioni ferr. merid.	162 50	164 —
Cambio sull'Italia	4 1/8	3 7/8
Credito mobiliare francese	290 —	290 —
Obblig. della Regia Tabacchi	436 —	438 —
Vienna, 12.		
Cambio su Londra	— —	121 10
Londra, 12.		
Consolidati inglesi	93 1/8	93 —

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 12 febbraio 1869, ore 1 pom.

Il tempo è stato generalmente nuvoloso in Italia.

Il barometro è sceso di 1 a 2 mm. Domina il vento di maestro; il mare è calmo.

Una nuova burrasca è segnalata sulle coste della Manica. Nell'Europa occidentale la pressione è diminuita di 4 mm.

Nel nord della Penisola il tempo è disposto alla pioggia.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 12 febbraio 1869.

	ORE 9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 762,6	mm 760,3	mm 758,0
Termometro centigrado	10,5	14,0	10,0
Umidità relativa	80,0	71,0	80,0
Stato del cielo	nuvolo	nuvolo	nuvolo
Vento { direzione / forza	SO debole	SO debole	SO debole

Temperatura massima . . . . + 15,5
Temperatura minima . . . . + 9,5

TEATRO DELLA PERGOLA, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Donizetti: *Don Sebastiano* — Ballo: *Brahma.*

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 13 *febbraio* 1869)

VALORI	Godimento	VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORR. L	FINE CORR. D	FINE PROSSIMO L	FINE PROSSIMO D	NOMINALE
Rendita italiana 5 0/0 . . . . god.	1 genn. 1869		»	»	58 85	58 80	»	»	»
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0 lib.	1 ott. 1868		»	»	80 30	80 25	»	»	»
Rendita italiana 3 0/0 . . . . . . »	id.		36 90	36 65	»	»	»	»	»
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0 »			»	»	»	»	»	»	82 1/2
Obb. 6 0/0 Regia Tabacchi 1868 Titoli provvisori (oro) . . . . . »	1 genn. 1869	500	»	»	435 1/4	434 3/4	»	»	»
Azioni Tabacco . . . . »									
Imprestito Ferriere 5 0/0 . . . . »	1 luglio 1868	840	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10 »	id.	480	»	»	»	»	»	»	»
Azioni della Banca Naz. Toscana »	1 genn. 1868	1000	»	»	»	»	»	»	1790
Dette Banca Naz. Regno d'Italia »	1 luglio 1868	1000	»	»	»	»	»	»	1810
Cassa di sconto Toscana in sott. »		250	»	»	»	»	»	»	»
Banca di Credito italiano . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni del Credito Mobil. ital. »									
Azioni delle SS. FF. Romane . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane) . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 5 0/0 SS. FF. Centr. Tosc. »	1 luglio 1868	500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 5 0/0 delle suddette . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom. »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle ant. SS. FF. Livor. »	1 luglio 1868	420	»	»	»	»	»	»	200
Dette (dedotto il supplemento) . »	1 genn. 1869	420	»	»	»	»	»	»	»
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD »	id.	500	169	167	»	»	»	»	»
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar. »		500	»	»	»	»	»	»	»
Dette (dedotto il supplemento) . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni SS. FF. Meridionali . . . »	1 genn. 1869	500	»	»	286	285	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle dette . . . . . . »	1 ott. 1868	500	»	»	172	171	»	»	»
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 11 »	id.	505	447	446	»	»	»	»	»
Dette in serie picc. . . . . »	id.		»	»	»	»	»	»	»
Dette in serie non comp. . »		505	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale di Napoli in oro (liberate) . . . . »		150	»	»	»	»	»	»	120
Detto liberato . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
5 0/0 italiano in piccoli pezzi . . »	1 luglio 1868		»	»	»	»	»	»	59
3 0/0 idem . . . . »	1 aprile 1868		»	»	»	»	»	»	37
Imprestito Nazion. piccoli pezzi »			»	»	»	»	»	»	82
Nuovo impr. della città di Firenze in oro in sott.		250	»	»	»	»	»	»	174
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0/0 . . .		500	»	»	»	»	»	»	405

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra . . . a vista			
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	25 87	25 84
Roma	30			Vienna	30			Parigi . . . a vista		103 3/4	103 1/4
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		20 80	20 78
								Sconto Banca 0/0			

PREZZI FATTI

5 0/0 58 90 - 85 - 82 1/2 fine corrente. — Obbl. Tab. 435 f. c.

Il sindaco: A. MORTERA.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale del Demanio e delle Tasse

II. -- PROSPETTO DELLE RISCOSSIONI

Per prezzo di beni dell'asse già ecclesiastico dal giorno 26 ottobre 1867 a tutto il 30 novembre 1868.

A PROVINCIE	B PREZZO DI AGGIUDICAZIONE	C RISCOSSIONI PER LOTTI DI BENI IMMOBILI: 1° Decimo N° dei lotti	1° Decimo Importo	Saldo collo sconto 7 p. 0/0 N° dei lotti	Saldo collo sconto 7 p. 0/0 Importo	Saldo collo sconto 3 p. 0/0 N° dei lotti	Saldo collo sconto 3 p. 0/0 Importo	Acconti oltre il 1° decimo	Totale N° dei lotti	Totale Importo	D IMPORTO degli sconti del 7 e del 3 p. 0/0	E Media fra il prezzo d'aggiudicazione e l'incasso	F RISCOSSIONI PER SCORTE N° dei lotti	F SCORTE Importo	G MOBILI	H INTERESSI	I TOTALE In obbligazioni di nuova creazione	In monete, biglietti di banca, o cedole del Prestito 1866	In complesso
Alessandria	10151908 89	647	654912 54	862	3400258 98	57	644994 95	315690 41	1566	5015856 88	250050 19	49	44	28718 44	3477 52	47014 48	4903500	191567 32	5095067 32
Cuneo	10727446 91	191	645493 07	375	4749444 08	60	468406 37	303102 62	626	6166446 14	352343 33	57	53	14288 37	2115 30	92884 63	6078700	197034 44	6275734 44
Genova	3531750 79	202	164674 13	502	1553827 76	16	261388 71	64005 65	720	2043896 25	111727 60	57	1	510 10	300 60	36135 28	1999000	81842 23	2080842 23
Novara	10189855 48	335	312852 33	912	6575547 43	15	41725 95	90425 98	1262	7020551 69	353981 78	68	7	3058 11	3309 38	14213 41	6941400	99742 59	7041142 59
Porto Maurizio	517318 01	158	20790 55	304	278200 50	19	15993 02	6092 79	481	321076 86	19199 60	62	»	»	15 »	1062 25	302500	19654 11	322154 11
Torino	9174630 60	191	389962 88	487	5313108 16	25	247342 40	494013 80	703	6444427 24	368635 18	70	44	70289 17	11129 06	58541 29	6339100	245286 76	6584386 76
Cagliari	2015917 43	305	155661 77	85	377334 14	3	3155 05	45398 92	393	582149 88	25505 34	28	»	»	20656 13	5098 70	576600	31304 71	607904 71
Sassari	1924461 18	341	172299 84	81	211116 30	»	»	69414 06	422	452830 20	9281 44	23	5	9001 75	»	5054 31	440800	26086 26	466886 26
Bergamo	4086428 64	212	353909 72	311	1187221 61	25	86554 61	150178 10	548	1777864 04	87908 15	43	23	13591 23	74 03	20065 64	1714000	97594 94	1811594 94
Brescia	610530 28	245	41672 42	215	235309 36	12	14114 80	12786 »	472	303882 58	16217 25	49	1	18 »	4329 41	3817 15	286700	25347 14	312047 14
Como	2189937 07	161	144612 89	440	1224044 80	14	70048 55	62474 40	615	1501180 64	78792 07	68	4	3199 32	»	6337 38	1083100	427617 34	1510717 34
Cremona	2822153 26	219	190435 27	273	897046 65	18	41728 24	24936 54	510	1154146 70	62119 03	41	»	»	342 95	3719 91	1118100	40109 56	1158209 56
Milano	3070076 40	111	138215 41	181	1285034 21	14	173413 32	63901 51	306	1660564 45	90564 62	54	6	2866 76	»	20593 89	1637300	46725 10	1684025 10
Pavia	6659041 87	260	227481 49	265	4116137 58	5	23427 13	347168 62	530	4714214 82	277693 41	70	14	38087 52	»	26226 24	4647300	131228 58	4778528 58
Sondrio	640218 41	245	19884 27	646	404572 67	29	28617 38	9899 42	920	462973 74	27882 46	72	»	»	1177 73	1851 25	414400	51602 72	466002 72
Bologna	4262532 33	254	392204 27	46	435347 13	10	163180 68	168859 57	310	1159591 65	34889 06	27	71	58567 11	34431 45	11774 80	1181900	82465 01	1264365 01
Ferrara	1300094 94	90	125468 69	13	39598 06	2	4041 86	27224 79	105	196333 40	2807 68	15	5	3171 42	»	1205 10	168300	32409 92	200709 92
Forlì	1190880 32	130	120265 22	52	185917 83	1	12281 90	22178 90	183	340643 85	12048 68	28	68	39267 02	47032 47	1740 89	358800	69884 23	428684 23
Massa e Carrara	495775 01	89	28532 24	85	176949 22	4	27295 60	1669 »	178	234446 06	12741 48	47	15	11823 50	9264 14	510 28	240300	15743 98	256043 98
Modena	3538667 23	119	337834 13	80	500045 56	1	11308 49	32616 59	150	881804 77	36780 80	24	21	11509 91	90 »	8639 04	888300	13743 72	902043 72
Parma	3377664 53	107	274320 89	43	815386 60	2	36867 »	25935 50	152	1152509 99	57813 52	34	38	46634 58	»	13040 27	1094100	118084 84	1212184 84
Piacenza	4235073 63	164	330596 67	90	1021107 »	4	4687 87	238554 43	258	1594945 97	69980 58	37	52	25042 86	12534 20	14898 64	1599000	48421 67	1647421 67
Ravenna	1882533 93	99	160919 22	38	341470 49	»	»	65447 43	137	567837 14	22438 24	30	16	1233 07	12288 53	2271 39	563700	19930 13	583630 13
Reggio Emilia	2219285 79	66	136481 69	43	863033 29	2	17000 »	87113 47	111	1103628 45	59061 26	49	53	54820 40	210 »	4222 54	1114000	48881 39	1162881 39
Ancona	3394984 84	270	276007 34	57	603033 71	6	38128 61	15795 02	333	932964 68	41772 24	27	213	122747 17	»	16736 40	914400	158048 25	1072448 25
Ascoli Piceno	1806228 96	149	156161 65	19	259079 79	3	17641 46	19114 80	171	451997 70	16848 70	25	48	11759 38	81065 29	5162 22	448800	101184 57	549984 57
Macerata	2054907 8	196	184656 11	48	378505 23	6	33377 65	21678 84	250	618217 83	27236 28	30	3	2014 55	»	11690 47	601900	30022 85	631922 85
Perugia	4240324 05	438	315497 76	244	963278 81	6	37221 88	102725 79	688	1418724 24	67144 92	33	143	166023 17	37534 52	9950 59	1533800	98432 52	1632232 52
Pesaro e Urbino	2431843 06	274	199109 16	51	417862 12	16	162104 38	4203 38	341	783282 04	33413 48	31	61	20990 32	102707 37	12996 34	785900	134076 07	919976 07
Arezzo	4144902 92	259	360498 06	149	780667 67	23	364418 87	945705 32	431	2451289 92	65695 40	59	101	241563 06	6651 04	10722 27	2528000	182226 29	2710226 29
Firenze	21883164 79	619	1897946 43	256	3509436 99	38	619352 82	388675 95	913	6415412 19	45150 42	29	311	404897 21	26280 45	160128 24	6684100	322618 09	7006718 09
Grosseto	598166 91	79	58129 31	26	15567 32	»	»	175 20	105	73871 83	974 87	12	»	»	»	449 06	66700	7620 89	74320 89
Livorno	379756 91	55	28147 32	11	96047 86	»	»	908 77	66	125103 95	6314 22	32	2	414 68	»	2534 03	72400	55652 66	128052 66
Lucca	1516184 »	122	113747 20	94	629856 76	15	58730 65	100334 15	231	902668 76	26334 58	51	69	63808 38	13264 66	22969 40	950000	52711 20	1002711 20
Pisa	2011386 21	120	182707 17	62	660197 85	5	28924 48	32721 87	187	904551 37	49185 77	44	29	46578 62	9775 36	18631 88	949400	30137 23	979537 23
Siena	3672011 90	243	278801 59	152	815910 21	7	95223 05	25031 21	402	1214966 06	59508 90	33	27	39658 54	11036 62	15876 26	1234000	47537 48	1281537 48
Aquila	1084052 56	405	92303 40	68	165940 88	1	571 81	3110 13	474	261926 22	11322 07	24	30	5878 43	»	3554 92	238900	32459 57	271359 57
Avellino	686127 37	184	59631 95	34	89634 91	5	4205 34	3485 16	223	156957 36	6094 81	25	»	»	»	656 32	136100	21513 68	157613 68
Bari	6104376 60	939	546248 17	200	593473 92	7	30910 53	146071 92	1146	1316704 54	40839 56	21	1	1785 »	»	21487 03	1273400	66576 57	1339976 57
Benevento	336708 55	287	126454 08	52	69267 67	8	4397 82	29850 89	347	229970 46	4025 40	68	2	159 »	»	1114 99	209800	21444 46	231244 46
Campobasso	900563 05	347	84438 »	63	52948 52	»	»	18245 97	410	155632 49	3560 01	17	7	151 »	»	7777 23	131000	32560 72	163560 72
Caserta	4985609 21	442	388539 65	139	1147925 83	13	54352 82	39751 67	594	1630572 97	78851 78	32	1	318 75	»	11278 84	1587000	55170 56	1642170 56
Catanzaro	5910946 51	684	517166 54	107	692758 49	3	9372 79	23684 22	794	1242982 04	47101 35	21	»	»	»	3824 16	1177800	69006 20	1246806 20
Chieti	851854 65	222	76302 80	65	116409 67	1	201 96	11262 88	288	204177 31	7833 76	24	»	»	85 »	6115 88	183100	27278 19	210378 19
Cosenza	4539750 »	711	434682 18	115	244853 48	10	9154 84	23830 53	836	712821 03	16791 14	15	1	1427 »	»	3000 42	676900	40348 45	717248 45
Foggia	896611 07	249	82441 33	14	64143 44	»	»	1816 33	263	148401 10	4812 72	16	1	122 »	1200 »	363 97	137800	12287 07	150087 07
Lecce	1842014 41	262	161375 21	83	354754 89	6	45809 29	115477 84	351	677417 23	25405 41	36	5	4110 65	»	12271 23	660900	32899 11	693799 11
Napoli	7318210 70	661	678743 »	92	833984 87	4	11191 80	81763 23	757	1605682 90	60075 66	21	4	1417 65	»	47680 16	1564700	90080 71	1654780 71
Potenza	1831612 88	377	174563 65	73	93214 73	6	1541 08	25515 08	456	294834 54	6418 54	16	»	»	5266 30	6916 19	217800	89217 03	307017 03
Reggio Calabria	4424893 14	437	437325 06	17	74990 11	1	558 24	9183 83	455	522057 24	5184 28	11	1	10714 »	»	3466 01	499800	36437 25	536237 25
Salerno	2220658 35	223	198840 52	46	222576 63	5	2077 38	19382 39	274	442876 92	15022 75	19	2	159 32	»	515 31	428300	15251 55	443551 55
Teramo	1463734 74	271	154705 77	63	154823 33	7	70988 28	46621 40	341	427138 78	13140 09	29	»	»	»	15877 50	405100	37916 28	443016 28
Caltanissetta	675563 13	150	67797 42	17	22501 59	»	»	5613 69	167	95912 70	1686 33	14	1	137 »	23020 67	195 »	89600	29665 37	119265 37
Catania	960519 34	162	93653 82	9	22993 15	3	89132 69	6723 67	174	212503 33	4309 13	22	9	4007 88	»	2198 94	205800	12910 15	218710 15
Girgenti	719438 76	161	69222 33	15	19680 48	»	»	83 31	176	88986 12	1329 73	12	1	300 »	27428 18	345 88	82500	34560 18	117060 18
Messina	2272986 63	317	206533 01	64	493122 60	8	75373 58	25580 41	389	800609 60	25667 69	35	»	»	12154 05	5428 62	778600	69592 27	848192 27
Palermo	5346743 33	463	519019 90	26	329536 01	3	6005 27	17505 95	492	872067 73	13811 77	16	4	2032 91	80779 50	19924 77	859000	115804 31	974804 31
Siracusa	321185 52	144	31292 77	11	6975 25	1	458 08	1746 80	156	40472 90	483 80	12	»	»	»	441 08	29200	11713 98	40913 98
Trapani	1238824 69	474	121619 18	32	26429 86	»	»	2204 63	506	150253 67	2733 20	12	»	»	18147 76	1696 35	134200	35897 78	170097 78
Belluno	717827 87	297	70680 91	168	230646 75	24	27214 11	8197 13	489	336738 90	15021 07	46	3	2985 25	869 45	6128 52	291000	55672 12	346672 12
Mantova	2281082 50	106	216663 23	70	837229 96	6	20782 92	90072 39	182	1164748 50	63499 88	51	11	4016 67	»	14154 10	1135200	47719 27	1182919 27
Padova	2524505 66	199	142850 75	215	990484 60	13	44275 57	66182 52	427	1243793 44	68271 25	49	»	»	8896 50	13484 71	1209600	56574 65	1266174 65
Rovigo	563426 48	119	89012 25	77	160973 90	13	17084 67	15839 28	209	232910 10	11352 75	41	»	»	589 44	10104 02	222100	21503 56	243603 56
Treviso	3197261 20	602	295584 68	182	472907 43	27	52530 82	64746 89	811	885769 82	35919 63	27	»	»	»	25377 34	852200	58947 16	911147 16
Udine	1881065 04	811	139155 78	312	455256 96	7	8814 74	95222 71	1130	698450 19	33779 41	37	1	10 »	20271 23	8339 49	646800	80270 91	727070 91
Venezia	2810950 94	318	226880 66	129	498842 67	13	56842 25	55905 19	460	838470 77	35283 30	29	»	»	»	14111 95	806800	45782 72	852582 72
Verona	2283584 09	114	178073 24	66	469949 41	12	202681 80	63334 13	192	914038 58	37870 31	40	1	183 »	26023 43	51303 46	888500	103048 47	991548 47
Vicenza	684058 62	281	42020 12	169	278456 94	17	19332 83	63036 62	467	402846 51	19614 77	58	»	»	592 32	6423 13	387500	22361 96	409861 96
TOTALE GENERALE	212887712 93	19184	16264712 06	10341	55004792 60	687	4718861 04	5567213 59	30212	82155579 35	3596655 88	38	1634	1596029 21	706417 04	1011323 44	80607300	4865019 04	85472349 04

Quantità e classi dei lotti per i quali si fecero i pagamenti registrati nella colonna C

PROVINCIE	Lotti fino a L. 2,000 pagati per 1° decimo	saldo collo sconto del 7 p. 0/0	3 p. 0/0	Lotti da L. 2,001 a 5,000 pagati per 1° decimo	7 p. 0/0	3 p. 0/0	Lotti da 5,001 a 10,000 pagati per 1° decimo	7 p. 0/0	3 p. 0/0	Lotti da 10,001 a 20,000 pagati per 1° decimo	7 p. 0/0	3 p. 0/0	Lotti da 20,001 a 30 000 pagati per 1° decimo	7 p. 0/0	3 p. 0/0	Lotti da 30,001 a 50,000 pagati per 1° decimo	7 p. 0/0	3 p. 0/0	Lotti da 50,000 in avanti pagati per 1° decimo	7 p. 0/0	3 p. 0/0	Totale dei lotti per cui si fecero pagamenti 1° decimo	collo sconto del 7 p. 0/0	3 p. 0/0
Alessandria	348	655	26	136	114	11	68	49	10	36	24	4	21	7	2	26	9	2	12	4	2	647	862	57
Cuneo	67	162	05	34	82	7	17	32	2	11	30	3	16	25	1	25	28	41	21	16	1	191	375	60
Genova	134	422	8	33	47	2	14	20	1	15	15	3	1	»	1	3	»	»	2	»	1	202	502	16
Novara	243	701	14	42	108	»	13	34	»	16	33	1	7	9	»	8	11	»	6	16	»	335	912	15
Porto Maurizio	150	295	19	5	8	»	1	1	»	»	»	»	1	»	»	1	»	»	»	»	»	158	304	19
Torino	82	284	11	38	93	5	21	45	1	16	27	1	13	10	1	7	12	3	14	16	3	191	487	25
Cagliari	131	36	1	88	18	2	47	20	»	24	8	»	8	3	»	5	»	»	2	»	»	305	85	3
Sassari	176	60	»	95	18	»	50	2	»	15	5	»	2	»	»	3	1	»	»	»	»	341	81	»
Bergamo	96	216	18	46	44	0	21	25	»	20	13	»	3	6	»	11	6	»	15	1	1	212	311	25
Brescia	197	194	10	36	18	2	7	1	»	3	2	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	245	215	12
Como	75	284	8	35	90	3	30	47	1	13	16	1	»	»	1	4	2	»	4	1	»	161	440	14
Cremona	114	138	9	67	83	6	19	30	3	11	15	»	3	6	»	5	1	»	»	»	»	219	273	18
Milano	61	87	5	24	43	3	12	19	1	2	16	3	1	4	»	6	9	»	5	3	2	111	181	14
Pavia	188	196	3	38	39	»	17	13	1	6	5	1	2	3	»	3	3	»	6	6	»	260	265	5
Sondrio	242	639	28	2	5	1	1	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	245	646	29
Bologna	63	21	1	55	11	2	35	6	»	51	2	4	20	3	1	23	3	2	1	»	»	254	46	10
Ferrara	28	9	1	29	2	1	12	1	»	8	1	»	2	»	»	6	»	»	5	»	»	90	13	2
Forlì	27	32	»	36	9	1	27	7	»	28	3	»	11	1	»	1	»	»	»	»	»	130	52	1
Massa e Carrara	69	69	2	8	6	»	6	7	1	6	3	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	89	85	4
Modena	32	6	»	27	1	»	17	2	»	22	5	1	14	10	»	7	5	»	»	1	»	119	80	1
Parma	9	10	»	26	5	»	16	6	»	22	5	1	18	3	1	10	5	»	6	9	»	107	43	2
Piacenza	38	84	2	36	17	1	28	11	1	18	10	»	13	8	»	18	7	»	13	3	»	164	90	4
Ravenna	14	12	»	15	7	»	20	11	»	24	01	»	16	4	»	10	3	»	»	»	»	99	38	»
Reggio Emilia	19	6	1	13	13	»	7	8	»	10	7	»	3	3	»	10	3	1	4	3	»	66	43	2
Ancona	42	11	1	67	14	2	74	15	2	64	9	1	15	4	»	8	4	»	»	»	»	270	57	6
Ascoli Piceno	40	2	1	28	7	»	31	5	1	36	1	1	8	2	»	6	1	»	»	1	»	149	19	3
Macerata	46	19	3	54	12	1	57	6	1	31	5	»	5	4	1	2	2	»	1	»	»	196	48	6
Perugia	195	159	3	88	27	»	70	24	1	55	24	1	22	5	1	6	4	»	2	1	»	438	244	6
Pesaro e Urbino	65	11	2	92	11	7	69	12	3	36	10	3	8	6	»	2	1	1	2	»	»	274	51	16
Arezzo	141	94	10	48	15	2	21	8	2	27	12	7	10	8	1	10	1	»	2	11	1	259	149	23
Firenze	94	100	7	77	34	4	130	24	11	169	51	13	63	27	»	58	15	3	28	5	»	619	256	38
Grosseto	65	24	»	3	1	»	»	1	»	2	»	»	3	»	»	2	»	»	4	»	»	79	26	»
Livorno	12	1	»	23	5	»	12	3	»	6	1	»	2	»	»	»	1	»	»	»	»	55	11	»
Lucca	44	55	11	22	7	2	21	13	2	25	9	»	6	6	»	3	3	»	1	1	»	122	94	15
Pisa	48	18	2	13	6	»	22	10	1	28	11	1	6	5	1	2	3	»	1	9	»	120	62	5
Siena	115	98	3	34	25	1	27	13	1	35	10	»	22	»	1	5	5	1	5	1	»	243	152	7
Aquila	295	51	1	85	8	»	18	4	»	5	5	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	405	68	1
Avellino	114	27	5	45	6	»	18	1	»	6	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	184	34	5
Bari	556	145	5	247	37	1	73	8	»	35	8	1	17	1	»	6	1	»	5	»	»	939	200	7
Benevento	183	41	7	65	8	»	22	3	1	11	»	»	5	»	»	1	»	»	»	»	»	287	52	8
Campobasso	289	60	»	42	3	»	9	»	»	3	»	»	3	»	»	1	»	»	»	»	»	347	63	»
Caserta	155	62	5	109	27	3	92	17	2	52	22	3	22	5	»	5	2	»	7	4	»	442	139	13
Catanzaro	370	62	2	118	19	»	97	13	1	57	6	»	22	5	»	14	»	»	6	2	»	684	107	3
Chieti	149	55	1	38	6	»	24	2	»	7	»	»	2	1	»	2	1	»	»	»	»	222	65	1
Cosenza	462	59	10	176	39	»	33	11	»	20	5	»	8	»	»	5	1	»	7	»	»	711	115	10
Foggia	143	4	»	74	7	»	23	3	»	7	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	249	14	»
Lecce	147	61	4	50	12	1	43	2	»	10	5	»	5	1	»	2	1	1	5	1	»	262	83	6
Napoli	107	12	2	197	19	»	151	20	1	106	24	»	68	11	»	25	5	1	7	1	»	661	92	4
Potenza	236	61	2	95	9	4	26	3	»	14	»	»	1	»	»	»	»	»	5	»	»	377	73	6
Reggio Calabria	187	7	1	111	7	»	70	2	»	31	1	»	15	»	»	16	»	»	7	»	»	437	17	1
Salerno	106	29	5	53	6	»	33	2	»	15	8	»	6	»	»	6	1	»	4	»	»	223	46	5
Teramo	169	47	5	55	10	1	26	2	»	14	3	»	7	1	1	»	»	»	»	»	»	271	63	7
Caltanissetta	83	12	»	23	4	»	29	1	»	11	»	»	»	»	»	4	»	»	»	»	»	150	17	»
Catania	98	5	3	31	4	»	16	»	»	8	»	»	3	»	»	4	»	»	2	»	»	162	9	3
Girgenti	103	12	»	30	1	»	20	2	»	4	»	»	1	»	»	3	»	»	»	»	»	161	15	»
Messina	124	25	»	101	18	2	68	12	5	18	8	»	5	1	1	1	»	»	»	»	»	317	64	8
Palermo	103	8	2	116	2	1	108	8	»	64	2	»	22	2	»	33	1	»	17	3	»	463	26	3
Siracusa	121	11	1	19	»	»	1	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	144	11	1
Trapani	352	27	»	88	5	»	23	»	»	8	»	»	1	»	»	2	»	»	»	»	»	474	32	»
Belluno	248	150	19	38	11	5	8	7	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	297	168	24
Mantova	38	29	2	26	20	2	14	9	1	10	3	»	3	1	»	9	4	1	6	4	»	106	70	6
Padova	105	131	9	47	51	2	18	14	1	19	14	1	6	3	»	4	2	»	»	»	»	199	215	13
Rovigo	75	57	11	27	12	2	10	5	»	4	2	»	2	1	»	1	»	»	»	»	»	119	77	19
Treviso	340	123	16	143	38	8	69	13	3	39	7	»	8	»	»	2	1	»	1	»	»	602	182	27
Udine	719	274	7	73	27	»	10	9	»	7	1	»	2	»	»	»	1	»	»	»	»	811	312	7
Venezia	127	72	5	94	35	3	55	13	5	27	7	»	7	»	»	4	1	»	4	1	»	318	129	13
Verona	28	28	2	25	18	3	18	6	4	19	8	1	11	3	»	9	1	1	4	2	1	114	66	12
Vicenza	254	153	14	16	10	3	6	3	»	4	1	»	»	»	»	1	1	»	»	1	»	281	169	17
TOTALE GENERALE	10096	8060	361	3970	1519	113	2271	728	71	1531	527	57	610	208	15	456	172	58	250	127	12	19184	10341	687

Firenze, 24 gennaio 1869.

Il Direttore capo della divisione VI
COSTA.

Il Direttore generale
CACCIAMALI.

Delegazione demaniale per la liquidazione dell'asse ecclesiastico in Ascoli-Piceno

Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 9 antimeridiane del giorno di mercoledì 3 marzo 1869, in una delle sale del palazzo della sottoprefettura di Fermo, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.
2. Nessuno potrà concorrere all'asta senza il preventivo deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, o in una cassa dello Stato o nel modo determinato dalle condizioni speciali del capitolato, previa avvertenza però che i depositi della prima specie possono farsi nelle casse dei ricevitori demaniali allora soltanto che non oltrepassano la somma di lire 2000, mentre eccedendo questo limite devono essere eseguiti nella Tesoreria provinciale governativa.

Il detto deposito potrà esser effettuato anche in titoli del debito pubblico al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10 dell'infrascritto prospetto.
5. Saranno anche ammesse le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.
6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare il 5 per 100 del prezzo di aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione.

La spesa di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e tipi relativi saranno visibili in tutti i giorni dalle 9 antim. alle 3 pomeridiane nell'ufficio del Demanio di Fermo.
9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico del Demanio; quelle invece dipendenti da canoni, censi, livelli, e da altri pesi qualunque, vanno a carico degli acquirenti, essendosi fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare i prezzi d'asta.
10. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenza. Si procederà a termini degli art. 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Num. progressivo dei lotti	N. della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	Descrizione dei beni — Denominazione e natura	SUPERFICIE in misura legale E. A. C.	SUPERFICIE in misura locale antica Tav. Cent.	VALORE estimativo	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO PRESUNTIVO delle scorte vive e morte ed altri mobili
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
2	353	Monturano	Capitolo metropolitano di Fermo. . . .	Terreno seminativo, vitato, alberato, con casa colonica, coltivato da Gironacci Serafino, vocaboli Cisterna, Prataccio e Pratolino, mappa N. 792, A. 793, B 794. 1° A. 794, 2° A 795, 796, 812, 1° B. 812, 2° B. 814, 1° B. 814, 2° B. 864, B. 873, 1° A. 873, 3° A. 1246, A. 1247, B. 1248, 1249, 1250. Confinante con altri beni provenienti dallo stesso Capitolo, coltivati da Piergentili e da Gironacci, coi beni provenienti dal Monastero di Santa Chiara, Brugnini, ecc. Estimo censuario, L. 24,325 49. *NB.* La superficie venne accertata sulla località dal perito sig. Tronelli in ett. 38 68 90, pel corrispondente estimo censuario di lire 24,536 58.	38 29 70	382 97	53678 24	5367 82	200	330
3	354	»	»	Terreno seminativo, vitato, alberato, con casa colonica, coltivato da Marcotù Domenico detto Piergentili, vocaboli Piani di Tenna, Pratolino e Cisterna. Mappa numero 773, 1° 773, 2° B. 774, 775, 1° e 2° 779, B. 876, B. 780, B. 877, 1° B 877, 2° B. 878, 1° 878, 2° B 1245, B. Confinante con Raccamadoro fratelli, col confine territoriale di Fermo, Abazia di San Giovanni, ecc. Estimo censuario, L. 24,047 04.	37 05 80	370 58	52606 77	5260 68	200	250
4	355	»	»	Terreno seminativo, vitato, alberato, con casa colonica, coltivato da Marcotù Giovanni detto Piergentili, vocaboli Piane di Tenna, Cisterna, Prataccio e Pratolino. Mappa Monturano, N. 773, 2° A. 779, A. 780, A. 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 791, 792, B. 794, 1° B. 794, 2° B. 794, 3° 873, 1° B. 873, 2° 873, 3° B. 874, 875, 876, A. 877, 1° A. 877, 2° A. 878, 2° A. 1245, A. 1246, B. 1258, 1° 1258, 2°. Confinante colle altre colonie provenienti dallo stesso Capitolo, condotte da Piergentili Giovanni e Gironacci Serafino, coll'Abazia di San Giovanni Bonafede, Raccamadoro Fratelli, ecc. Estimo censuario, L. 26,187 91.	37 77 90	377 79	57291 07	5729 11	200	385

317 Ascoli Piceno, 31 gennaio 1869.

Il Delegato demaniale: BETTELLI.

BANCA NAZIONALE TOSCANA

Il Consiglio superiore nella sua tornata del dì 13 stante ha approvato il bilancio dell'annata 1868 ed ha deliberato il dividendo agli azionisti in lire 135 per azione e l'apertura dei pagamenti nel dì 18 corrente, per seguitare in tutti i giorni feriali in Firenze dalle ore 10 alle ore 12 meridiane, e a Livorno e succursali nell'ora in cui stanno aperte le casse. 324

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA PER LA Regia Cointeressata dei Tabacchi

Il Consiglio d'amministrazione ha l'onore di convocare i signori azionisti in assemblea generale per il giorno 15 del mese di marzo prossimo, alle ore 12 meridiane, negli uffizi della Società, in via Sant'Egidio, n. 24.

Hanno diritto di intervenirvi tutti quelli azionisti che possessori almeno di trenta azioni ne avranno fatto il deposito dieci giorni prima di quello fissato per la riunione dell'assemblea.

Perciò i signori azionisti che desiderano di prendervi parte dovranno avere depositato le loro azioni dal 15 corrente a tutto il 5 marzo prossimo

In *Firenze*, presso la Società generale di Credito Mobiliare Italiano.
» *Torino*, id. id.
» *Parigi*, presso i signori A. J. Stern e C., via Cardinal Fesch, n. 58.
» *Francoforte S/M.*, presso il signor Jacob S. H. Stern.
» *Londra*, presso il signor Stern Brothers.
» *Berlino*, presso i signori Robert Warschauer e C.
» *Ginevra*, presso i signori P. F. Bonna e C.
» *Milano*, presso le sedi della Banca Nazionale nel Regno d'Italia.
» *Genova*, id. id.
» *Palermo*, id. id.
» *Napoli*, id. id.
» *Venezia*, id. id.

Ordine del giorno:

1. Rapporto del Consiglio d'amministrazione;
2. Trattamento agli amministratori a termini dell'articolo 30 dello statuto sociale;
3. Approvazione delle riserve a favore dei fondatori della Società, a mente dell'atto di costituzione e dello statuto sociale. 302

Firenze, 12 febbraio 1869.

IL SINDACATO DEL FALLIMENTO della Compagnia Generale dei Canali d'Irrigazione italiani (canale Cavour)

AVVISA IL PUBBLICO:

Che in esecuzione della sentenza arbitrale pronunciata tra il Governo e la detta fallita il 20 settembre 1867, e con autorizzazione speciale dell'illustrissimo signor cav. Luigi Lasagno, giudice delegato della fallita medesima, si procederà il giorno diciannove del corrente mese di febbraio, alle ore dieci antimeridiane, negli uffici della Compagnia predetta, piazzetta San Quintino, n. 1, alla presenza del Sindacato e con intervento del prefato signor giudice delegato, ai pubblici incanti per l'appalto della costruzione di un nuovo *Canale* destinato a derivare acque dal fiume Dora Baltea di poco inferiormente al ponte della ferrovia Torino-Milano in territorio di Saluggia, ed a tradurle nel canale Cavour.

Condizioni principali:

1. L'appalto viene concesso in un sol lotto, che comprende i lavori tutti occorrenti a dar compiuto il nuovo canale con tutte le opere dipendenti ed accessorie, escluse le espropriazioni.
2. L'entità totale dell'appalto si calcola ad un milione di lire per semplice approssimazione e per norma dell'asta, senza che la differenza in più od in meno possa mai dar luogo a pretesa di sorta per parte del deliberatario.
3. Fra i concorrenti all'asta saranno ammessi quelli benevisi alla stazione appaltante che presenteranno un certificato d'idoneità alla condotta di grandi lavori di costruzione, rilasciato da un ingegnere favorevolmente conosciuto dalla stazione appaltante, di data non anteriore di un anno, e faranno un deposito od in numerario od in effetti pubblici dello Stato al corso di borsa, della somma di lire 100 mila.
4. Il deliberamento avrà luogo a favore dell'ultimo miglior offerente in diminuzione dei prezzi risultanti dall'elenco annesso al capitolato all'estinguersi della terza candela vergine, con che nel primo esperimento si ottengano non meno di due offerte. In caso contrario l'asta sarà dichiarata deserta.
5. Le offerte in diminuzione all'atto dell'asta non potranno essere inferiori di un quarto per cento, ossia di centesimi 25 per ogni cento lire dei prezzi suddetti.
6. Seguito il deliberamento nel primo incanto, si ammetterano, previe le formalità di cui all'art. 2, sino alle ore 4 del giorno ventidue corrente mese, le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del total prezzo risultato dal primo deliberamento.

Conseguendosi tale ribasso, addì venticinque stesso mese avrà luogo il nuovo incanto, il quale sarà senz'altro definitivo.

7. Le spese tutte indistintamente attinenti all'asta ed al contratto di aggiudicazione saranno a carico del deliberatario.
8. L'appalto è inoltre vincolato alle disposizioni del relativo capitolato, e sarà regolato secondo il progetto, ed in base all'elenco elementare dei prezzi, visibili dal giorno d'oggi in avanti negli uffici della Compagnia di Torino, Vercelli e Novara, dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane.

Torino, 11 febbraio 1869.

320 *I Sindaci*: F. BIANCHINI — G. PLEZZA — V. VERGA.

Avviso. 315

Il sottoscritto deduce a pubblica notizia che il signor Valentino Dolfi, suo incaricato della vendita a contanti di alcune mercanzie che gli ha affidate, non ha veruna facoltà, dovendo sempre rendergli conto di tutte le operazioni che sarà a fare per suo interesse e più specialmente di quelle che esso Dolfi anderà a fare in alcuni paesi del Casentino.

P. L. CASINI.

Estratto di bando *per vendita giudiciale.*

Al seguito della sentenza proferita dal tribunale civile di Arezzo nel dì 12 novembre 1868, registrata a debito in Arezzo nel dì successivo, registro 10, n. 3450, da Comanducci, e dell'ordinanza presidenziale del dì 28 gennaio 1869, registrata a debito in Arezzo nel dì 30 dello stesso mese, registro 10, n. 129, da Comanducci, la mattina del dì 15 aprile 1869, a ore 10, alla pubblica udienza del tribunale predetto sarà proceduto al pubblico incanto e successivo deliberamento dei beni spettanti a Domenico Corgiatini, calzolaro e possidente domiciliato a Santa Maria ne'pressi di Arezzo, espropriati in pregiudizio del medesimo da Luigi Valenti, agricoltore domiciliato in detto luogo, rappresentato *ex officio* da messer Felice Tetti perchè ammesso al beneficio del gratuito patrocinio con deliberazione del dì 20 maggio 1867, in un solo lotto, sul prezzo di stima assegnato dal perito giudiciale signor Mattio Marzocchi, e alle condizioni tutte partitamente enunciate nel bando venale del dì 4 febbraio 1869, registr. a debito in Arezzo nel dì successivo, registro 10, n. 140, da Comanducci.

Beni da vendersi:

Una casa composta di piano terreno e piano superiore, di n. 8 stanze ed uno stanzino, una delle quali stanze, a piano terreno, serve ad uso di bottega da calzolaro, posta in luogo detto Pitigliano o Poggio di Santa Maria, popolo di Santa Croce, comune di Arezzo, con piccoli resedi propri e di passo, rappresent. all'estimo dalla particella 1302, articolo di stima 1143, in sez. G^a, con rendita imponibile di lire italiane 10 09, confinante da via comune, da Pietro e Luigi Milloni, da N. detto di Cà delle Suore, stimata lire it. 924.

Sono stati avvertiti i creditori inscritti pello stabile che sopra di depositare entro trenta giorni dalla notificazione del bando le loro domande di collocazione motivate coi documenti giustificativi i loro titoli di credito, onde possa seguire il giudizio di graduazione, alla istruzione del quale è stato delegato il giudice signor avvocato Paolo Piccardi.

Dal tribunale civile di Arezzo.

Li 10 febbraio 1869.

307 PAOLO SANDRELLI, canc.

Smarrimento d'una cambiale.

Si fa noto a chiunque che Francesco Ruiz de Cardenas, dimorante in Firenze, rilasciò una cambiale da se medesimo accettata per la somma di *scudi settecento romani*, con aver rimessa la medesima per la posta da Firenze a Roma il giorno trenta gennaio passato al signor Giovanni Ruiz de Cardenas, suo cugino, che avrebbe poi dovuto riempire tutti li altri vuoti della detta cambiale secondo che era tra loro di intesa.

Essendo andata smarrita detta lettera con la polizza acclusa, si diffida chiunque, in mani a cui possa essere capitata, perchè non debba farsene alcun uso, volendosi che si abbia per annullata.

Firmato: FRANCESCO RUIZ DE CARDENAS, anche a nome del suo cugino GIOVANNI. 314

Estratto di bando *per vendita giudiciale coatta.*

Al seguito della sentenza del tribunale civile di Arezzo del dì 10 settembre p. p., registrata con marca da lire 1 10, e della ordinanza del presidente del tribunale suddetto del dì 23 decembre stante, registrata pur questa con marca da lire 1 10, la mattina del dì 18 marzo 1869, a ore 10, alla pubblica udienza del tribunale che sopra avrà luogo il pubblico incanto per la vendita dei beni sulle istanze del signor Giuseppe Giulj, commerciante domiciliato a S. Lucia nel mandamento di Cesena, espropriati in danno di Lorenzo Agnolucci, possidente e negoziante domiciliato alle Poggiola, comune di Arezzo, in tre lotti separati e distinti e per il prezzo loro respettivamente attribuito dal perito giudiciale sig. Vincenzio Funghini, ed alle condizioni tutte riferite nel bando venale del dì ventinove decembre corrente, registr. con marca da lire 1 10.

Descrizione dei beni da vendersi:

Primo lotto.

Una casa situata alle Poggiola, in luogo detto Cà di Luigi, rappresentata all'estimo del comune di Arezzo dalla particella 730 in sez. V^a dell'estensione di cent. 63, con rendita imponibile di lire it. 23 03, con un appezzamento di terra annesso, parte sativo sassoso e parte tenuto ad orto, della estensione di are 7, 65, rappresentato all'estimo suddetto dalle particelle 1176, 1177, con rendita imponibile di lire it. 2 63, stimato nella perizia giudiciale lire italiane 687 52.

Secondo lotto.

Un appezzamento di terra lavorativo, olivato, denominato La Chiusa dei Sassi, situato nel popolo delle Poggiola, dell'estensione di are 9 58, rappresentato all'estimo del comune di Arezzo dalla particella 696 in sez. V^a, con rendita imponibile di lire italiane 2 14, stimato nella perizia giudiciale lire it. 223 90.

Terzo lotto.

Un appezzamento di terra lavorativo, vitato, pioppato, sodivo a pastura, e gelsato, denominato Il Lago, situato nel popolo delle Poggiola, di are 94, 25, rappresentato all'estimo del comune di Arezzo dalle particelle 1178 e 1179 in sezione V^a, con rendita imponibile di lire 73 11, o lire it. 61 41, stimato nella perizia giudiciale lire italiane 2104 64.

Sono i creditori iscritti sugli stabili da vendersi rimasti avvertiti di depositare nella cancelleria di questo tribunale i loro titoli di credito insieme con le domande motivate di collocazione entro il termine di giorni trenta dalla notificazione del bando onde possa seguire il giudizio di graduazione, alla istruzione del quale è stato delegato il giudice signor avv. Cesare Mariani.

Dalla cancelleria del tribunale civile di Arezzo.

Li trenta decembre 1868.

305 PAOLO SANDRELLI, canc.

Estratto di bando.

Al seguito della sentenza del tribunale civile di Arezzo del dì 27 agosto 1868, registrata con marca da L. 1 10, e della ordinanza presidenziale del dì 25 gennaio 1869, registrata con marca da L. 1 10, alla pubblica udienza che dal tribunale predetto sarà tenuta la mattina del dì 12 aprile 1869, a ore 10, sarà proceduto all'incanto e successivo deliberamento dei beni infrascritti sulle istanze dei signori Cesare Falconi e Sebastiano Alberti, espropriati in danno di Ettore ed Italia del fu Donato Martini, possidente domiciliato ad Anghiari, rappresent. dalla loro madre Crocifissa Degli Innocenti perchè minorenni, in due lotti, alle condizioni tutte enunciate nel bando del dì 30 gennaio 1869, e sul prezzo di stima respettivamente attribuito a ciascun lotto dal perito giudiciale Giuseppe Sandrelli

Beni da vendersi:

Primo lotto. Una casa con fornace annessa ed un piccolo pezzo di terra, posta in Anghiari, nel vicolo di San Giovanni o dei Cordoni, composta di tre piani compreso il terreno, con piccolo resede sodivo, rappr. all'estimo del comune d'Anghiari dalle particelle 209 e 210, in sezione O, articolo di stima 167, con rendita imponibile di lire italiane 13 70, stimata lire it. 1095 50.

Secondo lotto. Una casa detta della Badia con orto annesso, consistente in due casette fra di loro unite, situata in Anghiari, nella strada della Badia, rappr. all'estimo suddetto dalle particelle 258, 259 e 260, in sezione O, e dagli articoli di stima 195 e 358, con rendita imponibile di lire it. 35 78, stimata lire it. 1140 60.

Sono stati avvertiti tutti i creditori inscritti sugli stabili da vendersi di depositare le loro domande di collocazione motivate, con i documenti giustificativi i loro titoli di credito, entro giorni 30 dalla notificazione del bando nella cancelleria di questo tribunale, onde possa seguire il giudizio di graduazione, alla istruzione del quale è stato delegato il giudice signor avvocato Giuseppe Brigidi.

Dal tribunale civile di Arezzo.

Li 4 febbraio 1869.

306 PAOLO SANDRELLI, canc.

Avviso d'asta.

Si rende noto a chi si spetta:

Che in esecuzione di sentenza del tribunale civile di Grosseto del 26 gennaio 1869, alla pubblica udienza del 23 febbraio 1869 avrà luogo avanti detto tribunale, alle ore dieci, l'incanto per la vendita dell'appresso fondo dal signor dottor Tommaso Papi espropriato in danno di Antonio Conti di Roccastrada, consistente:

In un tenimento olivato, vitato, seminativo e macchioso, della estensione di ettari 12, are 48, posto in comune di Roccastrada, descritto al campione del detto comune dalle particelle di numero 791, 792, 793, 794, 795 della sezione I.

L'incanto si aprirà sul prezzo ridotto dai dibassi di L. 899 90.

Fatto lì 8 febbraio 1869.

300 Dott. ISIDORO FERRINI, proc.

Diffidamento.

Vennero derubate al signor Grasselli Antonio in Venezia gli effetti pubblici qui sotto descritti:

N. 12 cartelle di it. lire 50 cadauna di rendita, coi relativi *coupons*, del debito pubblico del Regno d'Italia, portanti i seguenti numeri:

16186	827048
17972	844864
139356	1106882
183764	1106886
480440	1351852
668113	1420391

Due cartelle del prestito nazionale del 1866 di it. lire 1000 cadauna: una portante il n. 347048, con li numeri della lotteria dal 1920471 al 1920480; l'altra portante il n. 347086, con li numeri della lotteria dal 1920851 al 1920860

Una obbligazione prestito lombardo-veneto del 1859, serie 15, n. 871, di franchi 1000 coi relativi *coupons*. 304

Avviso.

Si fa noto che alla pubblica udienza del 28 dicembre 1868, tenuta dal tribunale civile di Volterra, essendo stato venduto ai signori Ulisse e Vincenzo Parri, di Follonica il secondo lotto, ed il terzo lotto al signor Egidio Bocci di Pisa, e non avendo avuto luogo, per mancanza di oblatori, la vendita del primo lotto dei beni espropriati a carico di Giovanni Burchianti e Giovanni e Ranieri Puccianti, il tribunale suddetto ordinò la rinnovazione dell'incanto del primo lotto con l'ottavo sbasso del 10 per cento sul prezzo primitivo di stima, ed alle condizioni di che nel bando del 27 luglio 1867, inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* di n. 211, 223, 52, 112, 116, 181, 182, 248, 251, 317, 318, destinando la pubblica udienza del dì 15 marzo 1869, a ore 11 antim.

Per lo che il ricordato primo lotto, consistente in una casa posta nel popolo e comune di Bibbona, valutata dal perito Fedi L. 4641, sarà posta in vendita per L. 1775 85 (lire mille settecento settantacinque e centesimi ottantacinque).

Lì 10 febbraio 1869.

Il cancelliere

311 A. BACIOCCHI

Avviso *per vendita giudiciale coatta.*

Il cancelliere del tribunale civile di Grosseto notifica a chiunque possa avervi interesse:

Che gli stabili qui sotto descritti ed esecutati alle istanze dei signori fratelli Ghezzi di Roccalbegna, rappresentati dall'avvocato Felice Becchini, in danno del dott. Alessandro Saracini di detto luogo, in esecuzione di sentenza proferita da questo tribunale civile sotto dì 26 gennaio 1869, verranno posti nuovamente all'incanto, sotto le condizioni tutte scritte ed unite al bando redatto sotto dì 19 ottobre 1868, ed opportunamente pubblicato.

Così avanti il tribunale civile di Grosseto ed alla detta udienza pubblica del 5 marzo 1869, dalle ore dieci in appresso, seguirà un nuovo incanto e deliberamento degli stabili seguenti, cioè:

1° D'un appezzamento di terreno denominato Vigna di Bita, olivato, pomato, vitato, seminabile, confinato dal Fosso Forinò, Strada delle Vigne, Tenini, se altri ecc., rappresentato all'estimo della comunità di Roccalbegna in sezione H, particella N. 420 e 421, con rendita imponibile per lire 19 36, della estensione di are 99, centiare 62, stimato lire 2633 40, e ridotto col ribasso del 15 per cento a lire 2238 39.

2° Di una stalla detta la Stalla di sotto delle Vacche con fienile, posta nel paese di Roccalbegna a confine Via pubblica, Saracini, se altri ecc., rappresentata al catasto di detta comunità in sezione G, particella di numero 633, in conto Ghezzi, esente da rendita imponibile, stimata lire 364, per il prezzo ridotto come sopra a lire 309 40.

3° Di un appezzamento di terra detto Prato del Capi, seminativo, prativo, olivato e pomato a confine della Via delle Vigne, del Fosso Forino, Fiume Albegna, se altri ecc., rappresentato al catasto di detta comunità in sezione H, particelle di N. 438, 437, 439, con rendita per lire 11 24, della estensione di ettari 1, are 12 e centiare 12, stimato lire 2055 20, e ridotto come sopra a lire 1746 92.

Lì 2 febbraio 1869.

313 F. BECCHINI, proc.

Fallimento.

Il tribunale di Pistoia, ff. di tribunale di commercio, con sentenza di questo giorno (registrata con marca) ha dichiarato il fallimento delli fratelli Domenico ed Annibale del fu Giuseppe Tonnioli, commercianti domiciliati nel popolo della Vergine (Pistoia) ed ha delegato alla procedura del fallimento il signor giudice Leopoldo Pistoj. Ha ordinato l'apposizione dei sigilli, e nominato in sindaco provvisorio il signor Pietro Negiotti, domiciliato alla Vergine, avendo fissato il giorno 24 febbraio corr., ore 10 antimeridiane, per l'adunanza dei creditori davanti al giudice delegato e nella sala di udienza per la nomina del sindaco definitivo.

Dalla cancelleria del tribunale di Pistoia.

Lì 11 febbraio 1869.

316 A. ORTALLI, cancelliere.

Estratto di bando *per vendita giudiciale.*

Al seguito della sentenza del dì 10 dicembre 1868, registrata con marca da lire 1 10, proferita dal tribunale civile di Arezzo, e della ordinanza presidenziale del dì 25 gennaio 1869, registrata con marca da lire 1 10, alla pubblica udienza che dal tribunale suddetto (prima sezione) sarà tenuta la mattina del dì 1° aprile 1869, a ore 10, avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento dei beni espropriati sulle istanze del signor Angiolo Bronzi, possidente domiciliato a Cortona, rappresentato da messer Francesco Viviani, in pregiudizio di Giuseppe di Domenico Olivieri, negoziante e possidente domiciliato a Castiglion Fiorentino, sul prezzo di stima assegnato dal perito giudiciale signor ingegnere Vincenzio Funghini, in un solo lotto ed alle condizioni tutte riferite nel bando venale del dì 30 gennaio 1869, registr. con marca da lire it. 1 10.

Descrizione dei beni da vendersi:

Due stanze terrene, già facienti parte della casa spettante al sig. Angiolo Bronzi, situate in Castiglion Fiorentino, in via Piana, al numero comunale 127, rappresentate all'estimo del comune di detto luogo in sezione A, dalla particella 610 in parte, e dall'articolo di stima 577, con rendita imponibile ratizzata di lire 26 12, confinate da via Piana, dal vicolo della Morte e da Giuseppe Olivieri, salvo, ecc.

Sono stati poi avvertiti i creditori tutti inscritti sullo stabile che sopra di depositare nella cancelleria di questo tribunale le loro domande motivate di collocazione, con i documenti giustificativi i loro titoli di credito, entro 30 giorni dalla notificazione del bando onde possa seguire il giudizio di graduazione, alla istruzione del quale fu delegato il giudice signor avv. Paolo Piccardi.

Dal tribunale civile di Arezzo.

Lì 11 febbraio 1869.

323 PAOLO SANDRELLI, canc.

Estratto di sentenza.

Il tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio, con sentenza del dì 11 febbraio corrente, registrata con marca da lire una annullata, ha dichiarato il fallimento di Gaetano ed Egisto fratelli De Neri, trattori alle Cascine, ordinando l'apposizione dei sigilli, delegando alla procedura il giudice signor Vincenzo Pallavicini, e nominando in sindaco provvisorio il signor Nicola Bordi; ha destinato la mattina del 4 marzo prossimo, a ore 10, per l'adunanza dei creditori in Camera di consiglio per la proposta del sindaco definitivo.

Dalla cancelleria del tribunale suddetto.

Lì 12 febbraio 1869.

322 F. NANNEI, vice canc.

FIRENZE — Tip. EREDI BOTTA.